

AROUND WATER

BATHS • WELLNESS • SURFACES

11 • 2026





Total Bathroom by Ideagroup.

Collezione Dogma e sistema Wall by Riccardo Gava.
 Vasca Domina, minipiscina Helba 210 e lettino Solaris by Claudio Papa - Box doccia Ines, piatto doccia Join.

Spazio Milano
 showroom
 via Manzoni 43
 Milano

ideagroup.it



**Architectural
 bathrooms
 and showers**



Salone del Mobile, Milano
Pad. 6, Stand D32

Collezione ENIGMA
design by Piet Billekens
www.superinox.it



SUPER
INOX



cordivari.design.it



CORDIVARI
DESIGN

TESSUTO

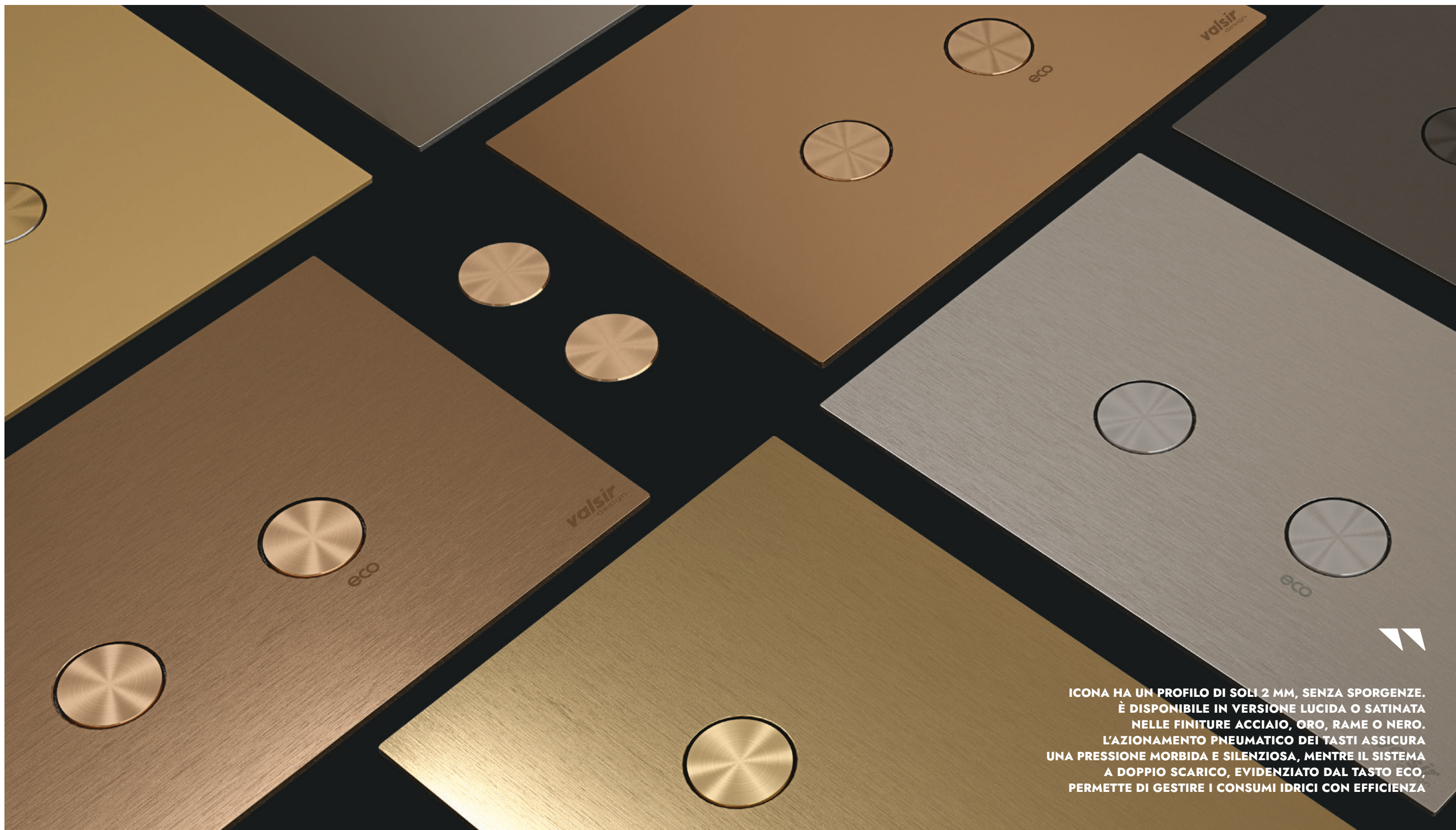
Il radiatore d'arredo perfetto sia per il tuo bagno che nell'ambiente living.
Disponibile sia in versione acqua calda, che elettrico.



Design by Marco Pisati

NUOVA PLACCA ICONA IN ACCIAIO INOX
PROFILO ULTRASOTTILE DA 2 MM

valsir[®]
QUALITÀ PER L'IDRAULICA



ICONA HA UN PROFILO DI SOLI 2 MM, SENZA SPORGENZE.
È DISPONIBILE IN VERSIONE LUCIDA O SATINATA
NELLE FINITURE ACCIAIO, ORO, RAME O NERO.
L'AZIONAMENTO PNEUMATICO DEI TASTI ASSICURA
UNA PRESSIONE MORBIDA E SILENZIOSA, MENTRE IL SISTEMA
A DOPPIO SCARICO, EVIDENZIATO DAL TASTO ECO,
PERMETTE DI GESTIRE I CONSUMI IDRICI CON EFFICIENZA

AROUND WATER

BATHS • WELLNESS • SURFACES

N. 11
APRILE
2026

IN COPERTINA
BAGNO DI CASA NOMAD,
PROGETTO ALEXANDER & CO.
FOTO ANSON SMART



Studio CCRZ / Image: Studio 9010



20
KEYWORDS
*Yugo
Colors
Beyond Warmth*

28
AUTORI
Studio Monica Armani

30
AUTORI
Maddalena Casadei

32
PROGETTI
Borgo Gallana

34
PROGETTI
Hotel Borsari

37
TENDENZE
Rituali zen



CATALANO



Zero Collection



46
PROGETTI
Il trullo rosso

49
READINGS
Undesigning the Bath

55
PROGETTI
Mashrabiya

59
FOCUS
Faucets Design

68
BRAND
The wellness collection



NEW FORM OF DIALOGUE

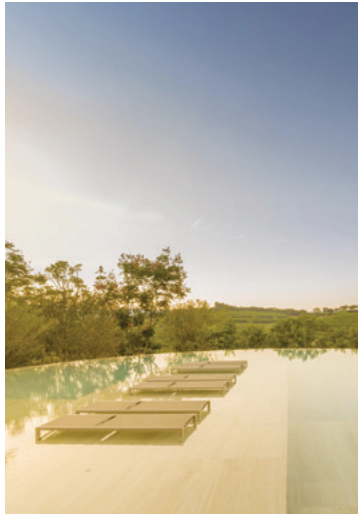
SALONE DEL MOBILE
HALL 10/B19, C16

LAUFEN SPACE MILANO
VIA ALESSANDRO MANZONI, 23

LAUFEN.COM



LAUFEN



70
MATERIALI
Affinità elettive

72
BRAND
Collezione Minuta

74
HIGHLIGHTS

86
PROGETTI WELLNESS
Ember Bath House

94
PROGETTI HOTEL
Glacial waters

THE ESSENTIAL WARMTH



INFINITO, un progetto di Marco Piva

caleido



100
PROGETTI HOMES
Nomad House

104
PROGETTI WELLNESS
Sorrento Spa

110
PROGETTI HOME SPA
Forest Within

114
PROGETTI WELLNESS
Underground spa

120
PROGETTI POOLS
Scultura d'acqua

127
GALLERY
Progetti, prodotti, ispirazioni

147
INSIDE
*Brand
Prodotti
Highlights*

168
EDITOR'S PICK



“Here is where
I find my own time”

Project by DIMIND Created with AI

altamarea®
YOUR INNER SPACE

Discover more



I NOSTRI LETTORI

17.000 COPIE
7.000 PRINT
10.000 DIGITAL

12.000
ARCHITETTI
INTERIOR DESIGNER

5.000
SHOWROOM

ARCHINETWORK.IT
PORTALE E NEWSLETTER

**AROUND
WATER**
BATHS • WELLNESS • SURFACES

**AROUND
WATER**
BATHS • WELLNESS • SURFACES

EDITOR-IN-CHIEF
Claudio Moltani
moltani@contractnetwork.it

COEDITOR
Valentina Dalla Costa
dallacosta@contractnetwork.it

ART DIRECTION
Lisa Fumagalli
Antonia Zanardini

DESIGN E TENDENZE
Claudia Foresti
foresti@contractnetwork.it

REDAZIONE
Cecilia Moltani cecilia.moltani@contractnetwork.it

COLLABORATORI
Vittoria Baleri, Tullio Castiglioni, Marta Germani,
Agnese Lonergan, Roberto Negri

PROGETTO GRAFICO • **Wroom Studio** • wroom.it

WEB DEVELOPER • **Nicholas Rasi**

EDITORE

CONTRACT NETWORK SRL
VIA BOCCACCIO 4
20123 MILANO

PUBLISHING MANAGER
ADRIANO FALCONI

DIREZIONE EDITORIALE
ANTONIA ZANARDINI
IVAN GRANOLLA

MARKETING & ADV MANAGER
RAFFAELE TALIERCIO

COORDINAMENTO EDITORIALE
ROBERTA BONANNO
DIREZIONE@CONTRACTNETWORK

ISCRIZIONE ROC N. 33412
Pubblicità non eccedente il 45%
Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione
anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore

STAMPA
GRAPHICSCALVE - VILMINORE DI SCALVE (BG)

ARCHI
NETWORK
ARCHINETWORK.IT

 **DURAVIT**

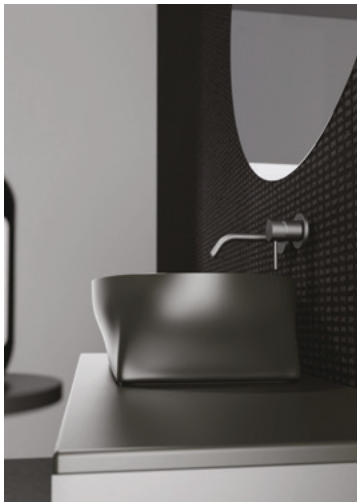
The Original.

ME by Starck **Hero Edition**



ME by Starck
Design by Philippe Starck

duravit.com



YUGO

UN PROGETTO DI STUDIO ADOLINI PER **SCARABEO** CHE TRADUCE IN MATERIA L'ARMONIA TRA GLI OPPOSTI. YUGO È UN LAVABO CHE NASCE DAL DESIDERIO DI TRASFORMARE UN OGGETTO D'USO QUOTIDIANO IN UN'ESPERIENZA VISIVA E SENSORIALE. IL DESIGN PRENDE FORMA DALLA FUSIONE DI DUE GEOMETRIE PRIMARIE - QUADRATO E CERCHIO - PER GENERARE UN ELEMENTO SCULTOREO MA ESSENZIALE, CHE TRASMETTE CONTINUITÀ E ARMONIA. OGNI DETTAGLIO È DEFINITO CON PRECISIONE: LE CURVATURE FAVORISCONO IL DEFLUSSO D'ACQUA, LA PROFONDITÀ RIDUCE GLI SPRUZZI, LA BASE QUADRATA ASSICURA STABILITÀ E LA PARTE SUPERIORE CIRCOLARE OTTIMIZZA SPAZIO E CAPACITÀ CONTENITIVA.

ELEGANCE IN DETAILS



SLIDE

DAVIDE VERCELLI DESIGN

Miscelatore monoforo.
Single-hole basin mixer.

fima | CARLO FRATTINI®
r u b i n e t t e r i e

Salone Internazionale del Mobile
April 21-26
Hall 6, Stand A25-A27



COLORS

RITMONIO INAUGURA UNA NUOVA ERA NEL BATHROOM DESIGN E LANCIA LA SUA **COLOR COLLECTION**, TRASFORMANDO OGNI ELEMENTO IN UN GESTO SARTORIALE CAPACE DI RACCONTARE LA PERSONALITÀ DI CHI LO SCEGLIE. COLORI, FINITURE E SUPERFICI DANNO VITA A UNA TAVOLOZZA CREATIVA COMPOSTA DA UN'INFINITA GAMMA DI TONALITÀ, CHE ACCOMPAGNA ARCHITETTI, INTERIOR DESIGNER E CLIENTI IN UN PERCORSO PROGETTUALE IN CUI OGNI AMBIENTE SI TRASFORMA IN UN GIOIELLO DI DESIGN, AUTENTICO E IR RIPETIBILE. UN MANIFESTO DELLA MAESTRIA RITMONIO E AL TEMPO STESSO UNO STRUMENTO DI PERSONALIZZAZIONE AVANZATA, CAPACE DI TRASFORMARE OGNI ELEMENTO DA COMPONENTE TECNICA A PROTAGONISTA ESTETICO.

GLOBO

Hall 10 / Stand A02-A04





BEYOND WARMTH

CON LA LINEA **PLUG&PLAY**, LANCIATA NEL 2018, **TUBES** È STATA LA PRIMA A INTRODURRE RADIATORI DI DESIGN INDIPENDENTI CHE NON NECESSITANO DI INSTALLAZIONE. SCULTURE AUTONOME DI CALORE OGGI CELEBRATE DAL PROGETTO DI COMUNICAZIONE *BEYOND WARMTH*. UNA VISIONE CHE SUPERA I CODICI CONSUETI DELL'INTERIOR E INSERISCE I RADIATORI IN SCENARI NATURALI, INASPETTATI E POETICI, SECONDO UN'OPERAZIONE CONCETTUALE CHE UTILIZZA LA NATURA COME MEZZO NARRATIVO PER ESPRIMERE LA FORZA EVOCATIVA DI QUESTI OGGETTI. IN QUESTI AMBIENTI SIMBOLICI, I PRODOTTI RIVELANO LA LORO ESSENZA: PRESENZE SCULTOREE CAPACI DI DIALOGARE CON LA LUCE, LA MATERIA E LO SPAZIO. LE IMMAGINI SONO STATE REALIZZATE ATTRAVERSO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SOTTO LA DIREZIONE CREATIVA DI FILENAME STUDIO.



Diamantica bianco



acquariodue.com

ACQUARIODUE
The art of Tiles

Showroom Milano @BRERAOFFICINA
Via Cavallotti 13 | Milano



Daily, by Design

Trent'anni di esperienza, una nuova visione.
 Fuorisalone 20-25 Aprile 2026
 Showroom Milano
 Brera Design District, via Solferino, 24

Arblu.com

Arblu



CROSSOVER

PRODOTTI - PROGETTI - TENDENZE

**Un'inedita forma
dell'acciaio per
il rubinetto Sablier
firmato dallo studio
Monica Armani**

di Vittoria Baleri
foto K448 e Jonas Marguet



STUDIO MONICA ARMANI

Sablier è la nuova collezione di rubinetti in acciaio inox concepita dallo studio Monica Armani per Zucchetti. Utilizzando l'acciaio AISI 316L, la linea introduce un nuovo modo di lavorare un materiale tradizionalmente impiegato per forme dure, lineari e squadrate. L'acciaio con Sablier è stato plasmato con straordinaria delicatezza, conferendo a ogni elemento un profilo sinuoso e delicato, oltre a una piacevole morbidezza al tatto. Le forme evocano sottilmente la clessidra - da cui la collezione prende il nome - ed evocano l'organicità della natura, riflettendo il modo in cui gli elementi, il tempo, il vento e l'acqua modellano il paesaggio. “Per noi, era essenziale non solo creare

oggetti precisi e funzionali, ma anche conferire loro un carattere distintivo. Il processo di creazione di Sablier è stato un connubio di magia e logica: ci siamo ispirati alle nostre radici, alle sensazioni tattili e visive nella nostra memoria, utilizzando al contempo le conoscenze tecniche e la passione per le macchine che modellano i materiali. Ne è risultato un equilibrio armonioso tra natura e ingegno umano, evidente in tutta la collezione, che rispecchia in pieno la nostra attitudine a innovare con garbo, mantenendo sempre una solida base tecnologica”, raccontano Monica Armani e Luca Dallabetta, co-fondatori dello studio. Oltre alla tradizionale lavorazione dell'acciaio spazzolato, per Sablier si è anche voluta sperimentare una nuova finitura superficiale, utilizzando la tecnica della sabbatura. I pezzi così trattati presentano una superficie con effetto matt, che riflettendo diversamente la luce modifica anche l'estetica del prodotto, rendendola ancora più morbida e ricca di sfumature. ←

Maddalena Casadei disegna per QuadroDesign una collezione di accessori per il bagno sostenibile e sofisticata

di Claudia Foresti
foto Luca A. Caizzi



MADDALENA CASADEI

Maddalena Casadei ha ideato A14, una serie di accessori per il bagno che rende ancora più evidente l'impronta di QuadroDesign. Il progetto utilizza infatti componenti presenti a catalogo per creare nuovi oggetti e funzioni, partendo da un unico elemento strutturale: il tubo in acciaio inox dal diametro di 14 mm. La serie si compone di cestino pattumiera, appendino singolo, porta asciugamano, porta rotolo e di alcuni elementi - portaspazzolino, dosatore, portascopino - disponibili da appoggio o a parete. "A14 è l'autostrada dei miei rientri in Romagna", spiega Casadei. "Un piccolo omaggio a un percorso che è diventato rituale. Ma A14 è anche un nome che descrive in modo pragmatico il cuore della collezione: accessori costruiti attorno al tubo del diametro 14 mm. Il progetto è nato per necessità: utilizzare componenti già esistenti a catalogo. Pezzi pensati come hardware trasformano parti tecniche in oggetti nuovi". A14 è quindi il risultato di un lungo lavoro di catalogazione e selezione: la designer ha analizzato i componenti già disponibili per individuare nuove combinazioni e possibilità d'uso. Ma A14 diventa anche un esempio di ottimizzazione della produzione: riduce gli sprechi, semplifica, fa meglio con meno. ←



Fly
design by Studio Kinowa



Milano Design Week 2026

Milano's Loft
SHOWROOM
Via Mecenate 76

PURE FLOW
Falegnameria Cavalleroni

AD AQUAM 2026 - REFLECTIONS
INTERNI MATERIAE
Università degli Studi di Milano

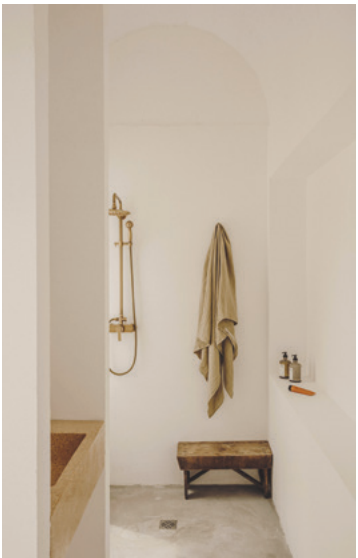


www.rubINETTERIE3m.it

RUBINETTERIE
treemme
instruments for water

Nella città medievale di Oria, Andrew Trotter firma un resort dove una piscina e un bagno con doccia all'aperto celebrano la semplicità del patrimonio vernacolare pugliese

di Cecilia Moltani / foto Salva López



NELLE SALE DA BAGNO, PARETI GREZZE IN CALCE E PAVIMENTI IN CEMENTO DIALOGANO CON LAVABI E CONTROSOFFITTI IN PIETRA



IL GIARDINO MEDITERRANEO È UN PREZIOSO ECOSISTEMA DI PIANTE AUTOCTONE ED ENDEMICHE, CON UN'AMPIA PISCINA EN PLEIN AIR



BORGO GALLANA

Adagiato tra ulivi secolari, alberi da frutto e una piscina *en plein air*, Borgo Gallana si compone di tre case tradizionali in pietra bianca nella città medievale di Oria, uno dei più antichi luoghi della Puglia, regione di provenienza del proprietario del resort. Qui, partendo da un ex casolare agricolo, l'architetto e designer Andrew Trotter ha trasformato il complesso in una struttura ricettiva dotata di area living, cucina, zona notte e sanitari, e completata da una terrazza privata con bagno-doccia all'aperto dove concedersi intimi momenti di relax. Il cortile acciottolato che separa gli edifici costituisce un prologo austero a interni lineari, dove Trotter ha cercato di mantenere intatti gli elementi originari. Nelle sale da bagno, pareti in calce senza intonaco e pavimenti in cemento industriale dialogano con lavabi e controsoffitti in pietra progettati su misura dallo studio e realizzati localmente. Avvalendosi di metodi costruttivi tradizionali e materiali autoctoni, su tutti il tufo, Trotter ha tratteggiato un'estetica pulita, fatta di volumi cubici e superfici candide, garantendo un'esperienza di relax e comfort assoluti. Per sfruttare la suggestiva luce del tramonto, lo studio ha disegnato anche grandi archi in ogni stanza con affaccio sul giardino mediterraneo: un prezioso ecosistema di piante autoctone ed endemiche circondato da un'ampia piscina esterna in cui basta immergersi per riscoprire una Puglia semplice e autentica, fatta di tradizione contadina e natura bucolica. ←

In Svizzera, John Cretton dà vita a un retreat che fonde influenze industrial e richiami all'architettura romana. Con terme sotterranee ricavate da antiche borsari

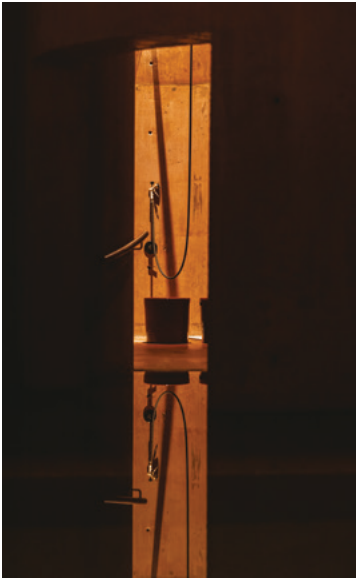
di Agnese Lonergan
photo courtesy Design Hotels



HOTEL BORSARI

“Una fusione tra la sobrietà svizzera, l'eccentricità inglese e la solennità dell'architettura romana”. Così l'albergatore John Cretton descrive l'Hotel Borsari, realizzato insieme al designer Shaun Evans all'interno di un ex sito agro-industriale nel cuore di Martigny, ai piedi delle Alpi Svizzere. Quando Cretton scoprì l'edificio dell'ex cantina vinicola Les Caves Orsat, rimase colpito dal labirinto sotterraneo di “borsari”, le grandi vasche in cemento sviluppate nell'Ottocento per la conservazione del vino. Le 42 camere e 8 suite evocano lo spirito di quelle strutture originarie, reinterpretandolo in chiave calda e materica. I bagni open space, separati dalla zona notte da tende in flanella, rinunciano al bianco sterile a favore di colori intensi e superfici tattili. Il risultato è un ambiente grezzo ma raffinato, definito da piastrelle in terrazzo nero e

**NEL SOTTOSUOLO,
LE BORSARI ORIGINALI
IN CEMENTO ROSSO
EVOCANO LO SPIRITO DELLE
ANTICHE TERME ROMANE**



crema, rubinetteria nera e una luce morbida che amplifica la sensazione di intimità. Nel sottosuolo, invece, le borsari originali si trasformano nei *Bains Publics*: terme ispirate all'antica Roma, realizzate in cemento rosso che richiama il colore del vino. Distribuite su una superficie di duemila metri quadrati, le terme rappresentano un santuario della disintossicazione digitale. L'accesso è limitato a trenta persone per volta, con regole rigorose: niente wi-fi, niente telefoni, solo la pace silenziosa di una vera “cattedrale del benessere”. ←

ROMA

1926-2026



Come l'acqua che scorre, la collezione **Roma** attraversa il tempo senza cambiare la propria essenza. Dal **1926** le sue forme classiche rimangono fedeli al progetto originale, trasformando un oggetto quotidiano in un'icona del **Design** del bagno. Una storia centenaria di eleganza, misura e affidabilità che ha definito l'archetipo del Rubinetto moderno.

stella
1882

rubinetteriestella.it

 Salone del Mobile. Milano
Pad. 10 | Stand **B02**

AROUND WATER
TENDENZE

RITUALI ZEN

Il bagno giapponese è un'esperienza immersiva di cura del sé. Ispirato a onsen e ofuro, celebra il rito lento dell'acqua, la materia viva delle vasche Shigaraki e un'idea silenziosa di benessere

di Agnese Lonergan - photo courtesy Maana Homes



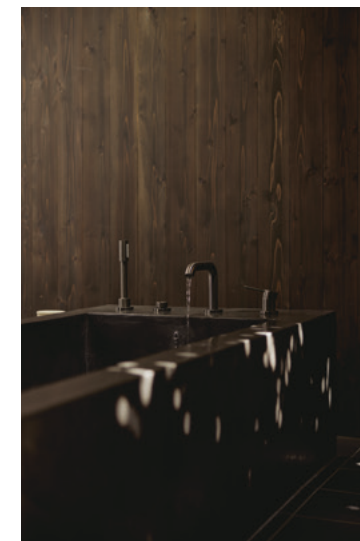
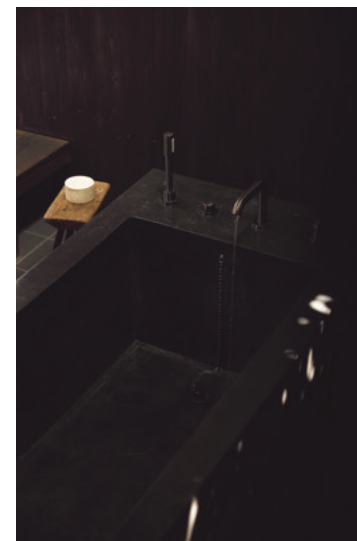


NELLA CULTURA GIAPPONESE IL BAGNO NON È SOLO UNA FUNZIONE, MA UN RITO QUOTIDIANO LENTO E STRATIFICATO. UN ATTRAVERSAMENTO PROGRESSIVO DI SOGLIE, DAL LAVAGGIO ALL'IMMERSIONE

Il bagno giapponese è un percorso di soglie dall'igiene all'immersione, dove la filosofia zen ridefinisce il concetto di wellness domestico. Una visione che troviamo perfettamente declinata nelle guest house di Maana Homes, brand specializzato in soggiorni di lusso che reinventa il concetto di machiya, le tradizionali case giapponesi, trasformandole in spazi essenziali e raffinati, pensati per favorire un dialogo autentico con se stessi, con il tempo e la cultura locale. Queste location sono state recuperate in chiave contemporanea dall'architetto Uoya Shigenori, che per l'occasione ha tradotto un universo di rituali legati all'acqua, al silenzio e alla natura. Le Maana Homes diventano così un ottimo pretesto per ampliare lo sguardo sul tema del bagno giapponese come spazio di benessere profondo, legato tanto al corpo quanto alla mente.

IL BAGNO COME RITUALE

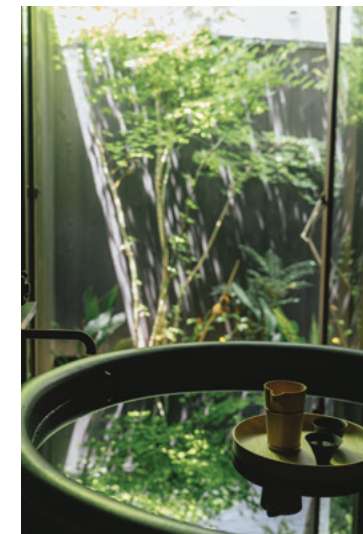
Nella cultura giapponese il bagno non è solo uno spazio di servizio, ma un vero e proprio rito quotidiano. A differenza dell'approccio occidentale, spesso veloce e funzionale, la pratica del bagno in Giappone è lenta,





“

**TRA LUCE MORBIDA,
VASCHE PROFONDE
E GIARDINI INTERNI,
IL BENESSERE È
PRIMA DI TUTTO
UNO STATO MENTALE**



stratificata, quasi cerimoniale. Alla base c'è una distinzione netta tra lavarsi e fare il bagno: prima ci si deterge accuratamente fuori dalla vasca, solo dopo ci si immerge nell'acqua pulita, spesso molto calda, per rilassarsi. Questa modalità di fruizione diventa anche un modello progettuale: gli spazi vengono organizzati in sequenza, pensando al corpo che attraversa diverse soglie - dall'ingresso al lavaggio, dall'immersione al relax - e la stanza da bagno smette di essere un luogo di passaggio per trasformarsi in una sorta di piccolo santuario domestico. Nelle guesthouse di Maana Homes questo principio è chiaramente leggibile: le grandi vasche oversize, le viste sul verde, la separazione fisica e visiva tra zona lavabo, doccia e area di immersione restituiscono la centralità del momento del bagno come tempo sospeso, dedicato solo a se stessi.

ONSEN, OFURO E IL LEGAME CON L'ACQUA

L'ispirazione dichiarata del progetto Maana è il mondo degli onsen, le terme tradizionali giapponesi alimentate da acque geotermiche, e degli ofuro, le vasche domestiche profonde in cui immergersi fino alle spalle. Negli onsen, l'esperienza del bagno è sempre inseparabile dal paesaggio naturale: rocce, vapore, profumo di legno bagnato, vista su montagne, foreste, giardini interni e, non ultimo, il suono costante dell'acqua che scorre. Le vasche Shigaraki utilizzate da Maana Kamo e Maana Kiyomizu non sono semplici oggetti di design, ma eredi di una tradizione ceramica che da secoli produce recipienti per l'acqua, per il fuoco, per il tè. La loro presenza introduce una dimensione tattile e materica: superfici leggermente irregolari, colori terrosi, smalti cangianti che dialogano con la luce naturale. Immergersi in queste vasche significa entrare in contatto

con un materiale vivo e imperfetto, che racconta il gesto dell'artigiano e la specificità di un territorio. Il bagno diventa così un luogo in cui si sovrappongono benessere fisico, memoria culturale e presenza sensoriale.

LA BELLEZZA DELL'IMPERFETTO

Nelle machiya di Maana Homes, ma soprattutto in Maana Kamo, si legge con chiarezza anche la poetica wabi-sabi: un'estetica che celebra la semplicità, l'imperfezione, il trascorrere del tempo. Pareti in argilla riportate alla luce, strutture in legno grezzo, ceramiche non smaltate, tatami: ogni superficie accetta la propria vulnerabilità, mostrando piccole crepe, sfumature e segni d'uso. Traslato nello spazio bagno, il wabi-sabi si traduce in un'idea di benessere che non coincide con la perfezione ipertecnologica delle spa occidentali, ma con una dimensione più umana, intima. È un lusso quieto, quasi dimesso, che non abbaglia ma accoglie. La vasca affacciata sul giardino zen di Maana Kamo o sul piccolo cortile con l'acero in Maana Kyoto non sono solo “belle viste”: sono dispositivi di contemplazione, che invitano a rallentare, a osservare i cambiamenti minimi: la luce che si sposta, una foglia che cade, la pioggia che disegna cerchi sull'acqua.

ZEN E PROGETTAZIONE

La filosofia zen, con la sua ricerca di essenzialità e attenzione al “qui e ora”, trova nelle case giapponesi un campo di applicazione privilegiato. Lo spazio domestico, e in particolare il bagno, è progettato per facilitare una condizione di concentrazione meditativa. Tra i principi zen che si riflettono nella progettazione dei bagni spicca il concetto di vuoto, inteso come risorsa. Gli interni di Maana Homes sono volutamente spogli, privi di accumulo. Il vuoto non è mancanza, ma spazio mentale. Un bagno poco arredato, con pochi elementi selezionati, permette ai sensi di non essere saturati e favorisce una sensazione di chiarezza interiore. L'ingresso alla stanza da bagno è spesso vissuto come una vera e propria soglia: si passa da uno spazio “profano” del quotidiano a uno spazio “sacro” del rito di benessere. Nei progetti di Maana, corridoi stretti che si aprono improvvisamente su una vasca, cambi di pavimentazione, variazioni di luce disegnano un passaggio esperienziale. Anche i giardini interni, le viste sul fiume, l'acero che entra idealmente nella stanza da bagno non vengono introdotti come quadri, ma come elementi strutturali dell'architettura. Il bagno è posizionato e progettato in modo che la presenza del verde, dell'acqua, del cielo diventi parte integrante del rituale di cura. Così come il legno o la ceramica, anche il silenzio e la penombra sono concepiti come materiali di progetto. La luce entra filtrata, mai violenta; il rumore della città viene attenuato grazie a superfici assorbenti e affacci interni.

IL CORPO COME MISURA DEL PROGETTO

Un altro aspetto tipico dei bagni giapponesi – che il progetto Maana Homes interpreta con coerenza – è l'attenzione alla scala del corpo. Le vasche non sono pensate per “contenere” semplicemente una persona, ma per avvolgerla, sostenerla, e permettere diverse posture di riposo. La profondità



**A KYOTO, L'ARCHITETTO
UOYA SHIGENORI
TRASFORMA TRE MACHIYA
STORICHE IN RIFUGI
CONTEMPLATIVI DOVE
IL BAGNO DIVENTA
RITO QUOTIDIANO**





delle vasche oversize, la possibilità di immergersi fino alle spalle, la proporzione tra altezza del bordo e posizione dell'utente rivelano un progetto calibrato non solo sull'occhio, ma sulla fisicità. Questa centralità del corpo è rafforzata dai materiali: tatami sotto i piedi nudi, legno tiepido al tatto, carta washi che filtra la luce rendendola morbida sulla pelle. Il benessere giapponese, quindi, non nasce da dispositivi tecnologici invasivi, bensì da una fine orchestrazione di sensazioni tattili e luminose. Una filosofia dell'abitare, filtrata attraverso la sensibilità contemporanea, che mostra come il vero lusso non sia l'abbondanza di funzioni, ma la qualità di poche esperienze fondamentali: dormire bene, camminare scalzi su materiali naturali, immergersi nell'acqua calda, guardare un albero cambiare con le stagioni. In questo senso, Maana Homes non propone solo una forma di ospitalità, ma suggerisce un diverso immaginario di wellness: meno legato alla performance e all'immagine, più vicino a una ricerca intima di equilibrio. Un modo di abitare che, partendo dal bagno e dagli spazi dell'acqua, rimette al centro una domanda semplice e radicale: come vogliamo davvero sentirci nelle nostre case? ←



**LA VISTA SUL VERDE,
LA VASCA SHIGARAKI
FATTA A MANO E IL SUONO
DELL'ACQUA TRASFORMANO
L'IGIENE PERSONALE
IN UN MOMENTO
DI RITIRO SILENZIOSO,
QUASI MONASTICO**

simas
70th Anniversary

DESIGNED BY M.BRACONI

TN01 + TN03 450X20 + 270X650

LAVABO SU COLONNA TERRE DEL NORD



SIMAS.IT

 Ceramics of Italy

A Fasano, un trullo d'altri tempi si trasforma in rifugio contemporaneo. Tra bagni dai toni terrosi e una piscina che si fonde nel paesaggio come gli antichi conchi pugliesi

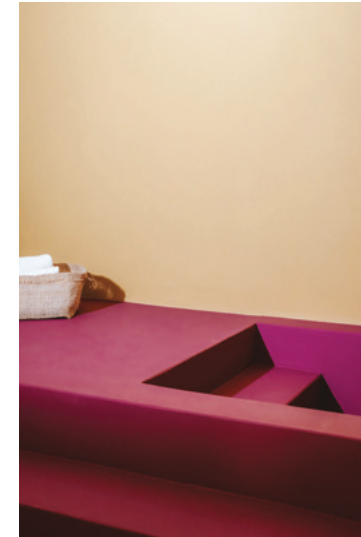
di Cecilia Moltani
foto Gianluca Palasciano

IL TRULLO ROSSO

Una reinterpretazione contemporanea dell'architettura tradizionale del trullo. Tra gli ulivi secolari che punteggiano la campagna pugliese, le progettiste Silvia Indiveri e Rosalia Laghezza hanno convertito un antico complesso rurale in una struttura ricettiva dal nome evocativo: Ozio. Ozio è prima di tutto un progetto "fatto in casa", nel senso più autentico del termine: Silvia e Rosalia hanno seguito personalmente ogni fase, dall'ideazione alla realizzazione, coinvolgendo maestranze locali e valorizzando risorse personali. Molti arredi e parte della vegetazione provengono da vecchi depositi e giardini di famiglia, in un dialogo costante tra recupero e rispetto della struttura originaria. Gli interni giocano sulla contrapposizione tra il calore della pietra a vista e una palette di colori vitaminici. Materiali naturali e biocompatibili - intonaci a base di calce pigmentati con ossidi naturali, pietrisco di cava e pavimentazioni permeabili - definiscono i bagni delle tre camere da letto, ambienti che spiccano per le loro tonalità decise: rosso terra, bordeaux, arancio e vinaccia, in contrasto con il verde smeraldo delle pareti. Una scelta cromatica intensa e vibrante che scolpisce vasche e lavabi come se emergessero direttamente dal suolo. La stessa finitura, in una nuance rosato-rossastra, riveste la piscina, che si inserisce nel terreno come gli antichi conchi pugliesi - bacini scavati per raccogliere l'acqua piovana - i cui lati lunghi corrono paralleli ai filari degli ulivi. La progettazione del verde è essenziale: arbusti tipici della macchia mediterranea si alternano a vaste aree lasciate volutamente spoglie. ←

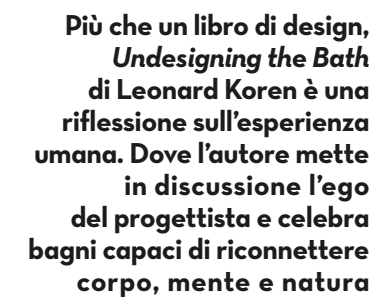


**BORDEAUX, ARANCIO
E VINACCIA: LE TONALITÀ
DECISE DI VASCHE E LAVABI
CONTRASTANO CON
LE PARETI VERDE SMERALDO**





QUALITÀ, DESIGN,
RESISTENZA E DUREVOLEZZA.



AROUND WATER
READINGS

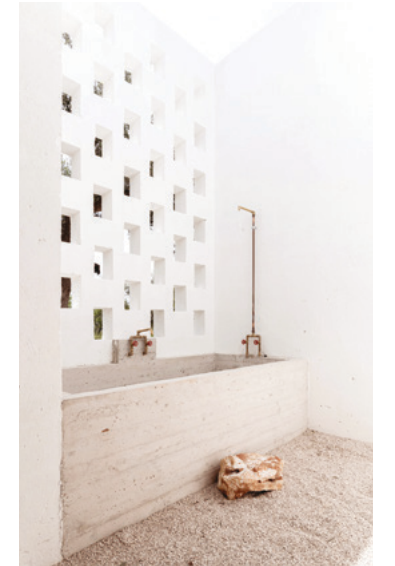
Undesigning the Bath di Leonard Koren - edito da Blunk Books - è un libro anomalo, laterale, volutamente controcorrente. Pubblicato per la prima volta negli Anni 90, continua a risultare sorprendentemente attuale perché non parla semplicemente di bagni, architettura o design, ma mette in discussione l'idea stessa di progetto quando questo si confronta con l'esperienza intima,

Salone del Mobile. Milano

21/26 aprile 2026
PAD. 6 STAND B25 C22



sensoriale e simbolica dell'essere umano. Il bagno, luogo quotidiano e apparentemente banale, diventa per Koren un campo di battaglia culturale: da una parte la razionalità tecnologica, l'efficienza, l'estetica industriale; dall'altra il corpo, il tempo lento, la memoria arcaica dell'acqua, del calore e della purificazione. Il punto di partenza è tanto semplice quanto radicale: i designer, e in particolare gli architetti, raramente sanno creare grandi bagni. Non per mancanza di competenze tecniche, ma per un'impostazione mentale inadatta. Koren critica la tendenza del design contemporaneo a ridurre l'esperienza del bagno a un assemblaggio di oggetti funzionali – sanitari, rubinetterie, superfici impermeabili – concepiti secondo criteri di ergonomia, chiarezza d'uso e coerenza stilistica. Tutti valori legittimi, ma secondari rispetto a ciò che rende un bagno davvero memorabile: la capacità di generare piacere,



UN TESTO PREZIOSO NON SOLO PER GLI ARCHITETTI, MA PER CHIUNQUE SIA INTERESSATO A RIPENSARE IL RAPPORTO TRA CORPO, SPAZIO E QUOTIDIANITÀ

abbandono, riconciliazione tra mente e corpo. Per l'autore, infatti, il bagno non è uno spazio da “guardare”, ma un ambiente da vivere con tutti i sensi. È un'esperienza eminentemente soggettiva, non misurabile, che sfugge alle griglie analitiche della progettazione moderna. Un grande bagno è quello che sospende il tempo, che permette di dimenticare il mondo meccanico degli orologi e delle prestazioni, e riconnette l'individuo ai propri ritmi biologici. Il calore e il freddo, il contatto con materiali naturali, il silenzio o i suoni dell'acqua, persino una certa dose di imperfezione contribuiscono a creare una qualità quasi rituale del bagno, vicina al sacro. In particolare, Koren insiste molto sul carattere simbolico e archetipico del bagno. L'acqua non è solo un mezzo per pulirsi, ma un elemento carico di significati: rinascita, purificazione, regressione, piacere. In questo senso, i bagni più riusciti sono quelli che conservano un legame con la natura e con pratiche antiche: le terme, i bagni tribali, le sorgenti naturali. Anche quando il bagno è costruito dall'uomo, dovrebbe sembrare “trovato” più che progettato, come se fosse sempre stato lì. Da qui nasce l'idea centrale di *undesign*: non un rifiuto totale del progetto, ma un atteggiamento di sottrazione, di ascolto, di rinuncia all'ego del creatore. Koren diffida dell'architetto-star, dell'estetica spettacolare, dell'ossessione per l'immagine fotografica. I grandi bagni, scrive, non devono stupire né intimidire, devono accogliere. Richiedono empatia, discrezione, attenzione alle sfumature più che ai gesti eclatanti. In questo senso, l'autore arriva a suggerire che il miglior “progettista” di bagni sia spesso il non-designer: l'artista, l'artigiano, l'abitante stesso, o addirittura la natura, lasciata agire nel tempo. Non si tratta di un manuale pratico, ma di una mappa sensibile, utile a riorientare lo sguardo. Il



**DA UN LATO TECNOLOGIA,
EFFICIENZA ED ESTETICA
INDUSTRIALE. DALL'ALTRO
IL CORPO, IL TEMPO LENTO,
LA MEMORIA ARCAICA
DELL'ACQUA, DEL CALORE,
DELLA PURIFICAZIONE**

bagno diventa così un rito informativo, capace di risvegliare la consapevolezza del corpo e del sé, un luogo dove possono avvenire piccole epifanie quotidiane. Lo stile del libro rispecchia perfettamente il suo contenuto: frammentario, meditativo, anti-accademico. Non offre soluzioni standard, ma invita il lettore a diffidare delle soluzioni preconfezionate. È un libro che non insegna “come fare un bagno”, bensì come pensare - o meglio sentire - il bagno in modo diverso, contro la cultura del progetto quando questa perde contatto con l'esperienza umana più elementare. Parlare di bagni diventa così un pretesto per parlare di intimità, spiritualità, tempo, natura e limiti del design moderno. Un testo prezioso non solo per architetti e designer, ma per chiunque sia interessato a ripensare il rapporto tra corpo, spazio e quotidianità. ←

LE FOTO A CORREDO DELL'ARTICOLO SONO
DI FABRIZIO CICONI, NATHALIE KRAG, NELSON
GARRIDO, ADRIÀ GOULA, QUARZO STUDIO
E THOMAS DE BRUYNE

VISMARAVETRO, L'EVOLUZIONE DEL BOX DOCCIA



Salone internazionale del Bagno
Salone del Mobile.Milano
Fiera Milano, Rho 21/26 aprile 2026
padiglione 10, stand A15/A19

AD.romanoassociati.com

Sistema parete VOILE, design Castiglia Associati

ORAC

AROUND WATER
PROGETTI



DA OLTRE CINQUANT'ANNI, ORAC REALIZZA ELEMENTI ARCHITETTONICI E DECORATIVI PER PARETI E ARREDI.
SOLUZIONI DI QUALITÀ, DUREVOLI, PRODOTTE IN MODO SOSTENIBILE

www.oracdecor.com

**Immerso tra le sabbie bianche e le acque cristalline di Zanzibar, Safina Serenity Spa & Retreat
è un tempio del benessere che celebra l'antica arte della mashrabiya**

di Cecilia Moltani



MASHRABIYA



**LE MASHRABIYA RIVESTONO
IL RESORT INTRECCIANDO
ELEMENTI IN LEGNO
INTARSIATO IN RAFFINATI
MOTIVI GEOMETRICI**

Incastonato tra le dune bianche e le acque turchesi di Bwejuu, a Zanzibar, Safina Serenity Spa & Retreat è un rifugio dedicato al benessere che omaggia le tradizioni e l'artigianato locali. Questo santuario contemporaneo, concepito dal designer madrileni Manolo Torres, si ispira all'antica arte della mashrabiya, reinterpretata attraverso motivi intagliati a mano che si intrecciano in tutto il complesso, offrendo agli ospiti un profondo legame con il patrimonio culturale dell'isola. Derivata dall'arabo mashrafa - "luogo di ristoro" dove si conservava l'acqua per mantenerla fresca - la mashrabiya è una tecnica architettonica ancestrale, basata su



una griglia di piccoli elementi in legno intarsiato assemblati in complessi disegni geometrici. Le sue molteplici funzioni racchiudono un'ingegneria raffinata: proteggere dal sole tropicale, favorire la ventilazione naturale, preservare la privacy e consentire di osservare l'esterno senza essere visti, mantenendo un dialogo costante tra dentro e fuori. Nel Safina Serenity Spa & Retreat, i pannelli traforati che un tempo decoravano finestre e balconi delle dimore tradizionali si trasformano così in superfici scultoree: diaframmi luminosi che filtrano la luce e disegnano una trama di ombre cangianti e mutevoli nel corso della giornata. "Zanzibar può essere un assalto ai sensi, frenetico e intenso", spiega Torres. "Il mio retreat offre un'oasi di tranquillità per bilanciare il caos della modernità". ←



**I PANNELLI TRAFORATI SI
TRASFORMANO IN DIAFRAMMI
CHE FILTRANO
LA LUCE E DISEGNANO
UNA TRAMA DI OMBRE**

EVOLUZIONE
B A G N O



Inquadra il codice QR per scoprire tutti i modelli
Scan the QR code to discover all the models





ombg.net
THERMOSTATIC MIXERS



AROUND WATER
FOCUS

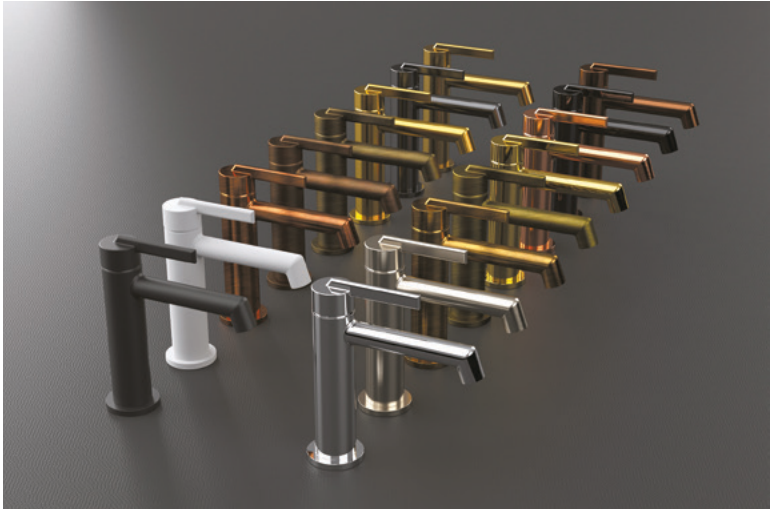
FAUCETS DESIGN

di Antonia Zanardini e Cecilia Moltani

**Dettagli raffinati e forme
essenziali: la rubinetteria
trasforma la stanza
da bagno in uno spazio
elegante e funzionale,
dove convivono
linguaggio formale
e ricerca tecnologica**

\ 1 **DANIEL RUBINETTERIE** UNA COLLEZIONE CHE RIBALTA I CANONI ESTETICI TRADIZIONALI CON UNA LEVA FRESATA, ORIENTATA AL CONTRARIO. LA BOCCA DI EROGAZIONE SI ESTENDE CON DINAMISMO CALIBRATO, CONFERENDO AI RUBINETTI **REVERSO** UNA TENSIONE SCULTOREA
\ 2 **RITMONIO** DECLINATA NELLE QUATTRO TEXTURE TRIDIMENSIONALI PRISMA, TRATTO, RIGO E PUNTO, **DIAMETRO35 IMPRONTE** RIVELA UNA FORTE MATERICITÀ, TRASFORMANDO IL COMANDO DEL MISCELATORE, CON O SENZA LEVA, NEL PROTAGONISTA DELLO SPAZIO BENESSERE
\ 3 **OMBG** LE MANIGLIE DELLA **SERIE INDUSTRIAL** SI DISTINGUONO PER ERGONOMIA E VERSATILITÀ. EVOCANO GLI INGRANAGGI DEI MACCHINARI INDUSTRIALI E CONFERISCONO ALL'AMBIENTE BAGNO UN CARATTERE METROPOLITANO

1 \



2 \

3 \



4 \



\ 4 **FIMA CARLO FRATTINI** DAVIDE VERCELLI DISEGNA IL NUOVO SISTEMA DI SOFFIONI DOCCIA CHE SARÀ PRESENTATO AL SALONE DEL BAGNO 2026. **LUME** SUPERA LA FUNZIONE TRADIZIONALE PER TRASFORMARSI IN UN DISPOSITIVO SCENOGRAFICO CHE PARLA IL LINGUAGGIO SOFISTICATO DELL'ILLUMINOTECNICA. IL CUORE DEL SISTEMA, INFATTI, È UN CILINDRO IN VETRO BOROSILICATO CANNETTATO, STUDIATO PER CATTURARE LA LUCE E RESTITUIRLA IN UNA TRAMA DI RIFLESSI E TRASPARENZE, IRRADIANDO NELLO SPAZIO TONALITÀ CALDE E AVVOLGENTI



5 \



6 \



7 \



8 \



\ 5 **CEADESIGN** REALIZZATA IN ACCIAIO INOSSIDABILE AISI 316L, **ECO-DRINKING TAP WATER** È LA LINEA DI RUBINETTERIA MULTIFUNZIONE PROGETTATA DA CEADDESIGN STUDIO SECONDO CRITERI DI ERGONOMIA, EFFICIENZA E CONTROLLO FORMALE
\ 6 **MAMOLI** CON IL SUO GUSTO RAFFINATO E FINITURE SOFISTICATE CHE RICHIAMANO ATMOSFERE RÉTRO, LA STORICA SERIE **GIO PONTI** ARREDA LA SALA DA BAGNO CON UN TOCCO DI AUTENTICO STILE ITALIANO
\ 7 **GRAFF** CARATTERISTICA DISTINTIVA DELLA LINEA **INCANTO ARTÉ** DI GRAFF È LA MANIGLIA, CON UNA PARTICOLARE TEXTURE TRIDIMENSIONALE OTTENUTA GRAZIE A UN ELEGANTE MOTIVO ZIGRINATO



\ 8 **SUPER INOX** UNA SILHOUETTE SLANCIATA CHE SI INNALZA CON NATURALITÀ DAL SUOLO O DALLA PARETE: **CINQUANTA** È UNA COLONNA DOCCIA PER L'OUTDOOR FIRMATA DA PIET BILLEKENS, CAPACE DI DIALOGARE CON QUALSIASI CONTESTO, DALLA TERRAZZA URBANA AL BORDO PISCINA FINO AL GIARDINO MEDITERRANEO. REALIZZATA IN ACCIAIO INOX AISI 316L, INTEGRA UN MISCELATORE IDROPROGRESSIVO PER UNA REGOLAZIONE FLUIDA E INTUITIVA. DISPONIBILE IN OTTO FINITURE, SI COMBINA ARMONIOSAMENTE CON PIETRA, LEGNO O CEMENTO

9 \



10 \



\ 9 **PALAZZANI** DISEGNATA DA ANDREA ZANI, LA COLLEZIONE **SAINT TROPEZ** FONDE LE ATMOSFERE DELLA RIVIERA FRANCESE CON L'ESTETICA ESSENZIALE DEL DESIGN CONTEMPORANEO. LINEE NETTE E ROTONDITÀ MISURATE CREANO GEOMETRIE ORIGINALI, CAPACI DI INSERIRSI CON NATURALITÀ IN CONTESTI RESIDENZIALI E CONTRACT

\ 10 **RUBINETTERIE TREEMME** REALIZZATA IN ACCIAIO INOX DA GIAMPIERO CASTAGNOLI, MARCO FAGIOLI ED EMANUEL GARGANO, LA NUOVA **SERIE 5MM** CONIUGA RIGORE FORMALE E RICERCA TECNICA. IL NOME DELLA COLLEZIONE RICHIAMA LO SPESSORE DEI SUOI COMPONENTI, CHE DEFINISCE IL FLUSSO DELL'ACQUA E CONFERISCE UN'ESTETICA LEGGERA ED ESSENZIALE. LA BOCCA DAL PROFILO SOTTILE EVITA LA FORMAZIONE DI CALCARE, GARANTENDO DURABILITÀ E MANUTENZIONE MINIMA, RENDENDO LA SERIE IDEALE PER BAGNI CONTEMPORANEI





11 \



14 \

\ 11 **QD MAGISTRO LAB** SPIRITO INDUSTRIALE, RIGORE E FUNZIONALITÀ DEFINISCONO **HAMMER**, L'ULTIMA LINEA DI RUBINETTERIA DISEGNATA DA GIANLUIGI LANDONI, PROPOSTA IN TONALITÀ TENUI E RAFFINATE, ISPIRATE AGLI ELEMENTI DELLA NATURA
\ 12 **DAMAST** LA LEGGEREZZA DELL'ESSENZIALITÀ ESPRESSA CON UN DESIGN PULITO E RAFFINATO. IL SOFFIONE A PARETE **AFRODITE** SI COMPONE DI UNA LASTRA IN ACCIAIO INOSSIDABILE LUCIDATO A SPECCHIO DA CUI SCATURISCE UN POTENTE GETTO A CASCATA
\ 13 **RUBINETTERIE STELLA** LA COLLEZIONE **ROMA** SFIDA IL TRASCORRERE DEL TEMPO. NASCE INFATTI DALL'INCONTRO TRA CLASSICITÀ DELLE FORME E INNOVAZIONE TECNICA, Affermandosi come INTRAMONTABILE SIMBOLO DI STILE E CURA DEL DETTAGLIO, CAPACE DI TRASFORMARE L'AMBIENTE BAGNO IN UN'ESPERIENZA LUSUOSA E SOFISTICATA
\ 14 **ZAZZERI** DAL LINGUAGGIO CONTEMPORANEO E MINIMALE, LA NUOVA SERIE IN ACCIAIO INOX **TUBEX**, DISEGNATA DA MASSIMILIANO SETTIMELLI, ESPRIME PUREZZA FORMALE E COERENZA MATERICA ATTRAVERSO UN SEGNO ESSENZIALE



12 \



13 \

CANALETTA DOCCIA TECEdrainway

Spazio, senza compressi!



Dalle minipiscine alle vasche, dai complementi alle colonne doccia, la linea wellness di Disenia by Ideagroup amplia il concetto di benessere unendo design, tecnologia e comfort

di Vittoria Baleri

THE WELLNESS COLLECTION



The Wellness Collection, la collezione di Disenia by Ideagroup progettata da Claudio Papa, propone una nuova interpretazione del concetto di benessere. Una nuova filosofia, dove il tema del tempo assume il significato fondante di “tempo per sé”, per prendersi cura e stare bene, accolti da prodotti dal design curato e funzionale. Nuove mini architetture, dove l'acqua diventa l'elemento rigenerante grazie al suo benefico massaggio. Dove la luce si integra per creare momenti dall'atmosfera avvolgente, che invitano a una pausa. Dove l'attenzione all'ergonomia e ai dettagli tecnici, nel segno della sostenibilità, fa la differenza. E dove il design elegante e le superfici tattili e materiche richiamano in veste contemporanea i colori del Mediterraneo nelle sue molte luci e sfumature. Tutto concorre a regalare un'esperienza dedicata allo stare bene, al comfort e a una nuova gestualità del benessere: intima, ripetibile, quotidiana. Al centro della collezione una gamma completa di minipiscine in vari modelli e dimensioni, sia freestanding che a incasso. Le versioni Élite - Helba 240, Helba 210 e Gilium - sono progettate per accogliere da tre fino a cinque persone con sistemi idromassaggio Airpool e Whirlpool e cromoterapia integrata. I modelli Linos e Kyra, invece, sono dotati di getti Whirlpool e faro rgb e possono ospitare fino a quattro persone. Mentre le vasche Aretusa, Fonte, Ellisse Plus e Dhelia portano la filosofia wellness di Disenia direttamente nella stanza da bagno, trasformandola in un rifugio intimo e accogliente. Il tutto corredato da complementi pratici, eleganti e coordinati, progettati per garantire il massimo comfort nelle aree relax. Come il braciere Lumina, dal design essenziale e capace di abitare con naturalezza spazi indoor e outdoor grazie alla doppia alimentazione a legna o a bioetanolo, trasformando la luce e il calore in un'esperienza emozionale. O come la colonna doccia da esterno Libeccio, realizzata in acciaio inox 316, ora disponibile anche con soffione a parete e per vasche freestanding. E, ancora, il lettino prendisole Solaris e i servi muti Atollo e Lido: indispensabili accessori studiati per arredare le aree wellness con soluzioni belle e funzionali, in armonia con i materiali e le finiture delle minipiscine, e per dare forma al concetto di total wellness. ←

Laufen introduce nelle sue collezioni il nuovo acciaio Vitreon e ridefinisce l'ambiente bagno contemporaneo

di Emma Sarzi Sartori



AFFINITÀ ELETTIVE

Levigato come il vetro e resistente come l'acciaio, Vitreon aggiunge una nuova dimensione al mondo dei materiali Laufen. Un acciaio smaltato, versatile e contemporaneo che coniuga la resistenza e la malleabilità dell'acciaio con la tempra e la purezza chimica del vetro per creare un materiale composito unico, altamente igienico, completamente inossidabile, antigraffio e robusto, mantenendo inalterati i colori e la loro brillantezza. Caratterizzato da geometrie raffinate, finiture ricercate e delicati giochi di colore, Vitreon offre una nuova esperienza tattile e un'estetica senza tempo che si integra perfettamente con le collezioni del brand. Inoltre, si tratta di un materiale hi-tech che grazie alla superficie priva di pori e senza giunture offre anche un'igiene ineccepibile. Materia, colore e luce si fondono così in un nuovo codice espressivo, caldo e raffinato, che offre ad architetti e interior designer un ampio spettro creativo e possibilità pressoché illimitate in termini di forme, tipologie e configurazioni spaziali per progetti contract e residenziali. ←



INDA MILANO SHOWROOM
Via Pier Lombardo 30, ang. via Tiraboschi | Milano | indamilano.it

YOUR
OWN
STYLE



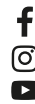
TONGA washbasin
DIVO furniture
INDISSIMA accessories
PARENZO+ mirrors

Salone
del Mobile
Milano



pad. 6 • stand A34 A36

inda
www.inda.net



**Per i piccoli spazi Catalano propone una nuova collezione compatta e versatile.
Per progettare eleganti microarchitetture del benessere**

di Agnese Lonergan



COLLEZIONE MINUTA

Progettare ambienti bagno di piccole dimensioni non è solo una questione di ottimizzazione dello spazio, ma una filosofia progettuale capace di trasformare ambienti ridotti in vere e proprie microarchitetture del benessere, belle, ergonomiche e funzionali. Con questa visione, Catalano propone Minuta, la nuova collezione che comprende elementi compatti, sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia, rivolti sia all'ambito residenziale che al contract. Una serie elegante e versatile, che su una selezione di prodotti è disponibile anche con finitura satinata, declinata nella palette naturale della collezione Tonalità. Una proposta pensata per valorizzare anche gli spazi più contenuti introducendo il colore come elemento progettuale: sfumature raffinate, mai invadenti, che conferiscono all'ambiente bagno un'identità discreta, lontana dagli eccessi cromatici e integrata nel linguaggio architettonico contemporaneo. A completamento sono previste anche strutture in metallo dalle proporzioni equilibrate e dall'estetica essenziale, che con il loro segno sottile accompagnano i lavabi compatti con discrezione e coerenza formale. ←



POLARIS ^{SUPER}



Samo S.p.A. presenta nuove soluzioni per lo spazio doccia.
POLARIS ^{SUPER}, **CEE ^{SUPER}** e **CEE SP ^{SUPER}**, insieme alle nuove finiture, interpretano un nuovo equilibrio tra design contemporaneo, innovazione tecnica e funzionalità.
Scansiona il QR code per scoprire tutte le novità.



1.



2.



3.

1. ORAC I PROFILI E LE CORNICI ORAC OFFRONO SOLUZIONI DECORATIVE VERSATILI ANCHE NEGLI AMBIENTI PIÙ ESPOSTI ALL'UMIDITÀ, COME BAGNI, SAUNE E PISCINE. REALIZZATI IN POLIURETANO O POLISTIRENE AD ALTA DENSITÀ, QUESTI ELEMENTI SONO IMPERMEABILI E STABILI NEL TEMPO. LEGGERI E FACILI DA INSTALLARE, POSSONO ESSERE VERNICIATI PER INTEGRARSI CON QUALSIASI PROGETTO **2. NEOLITH** PARTE DELLA COLLEZIONE FUSION, **BETON** SI ISPIRA AL CALCESTRUZZO, DI CUI RIPRODUCE NUANCE E TRAME IN LASTRE DI PIETRA SINTERIZZATA DI GRANDE FORMATO. LA SUPERFICIE NON POROSA RENDE IL MATERIALE ADATTO ANCHE AL CONTATTO DIRETTO CON L'ACQUA **3. LITHOS DESIGN** IL NUOVO RIVESTIMENTO **POLIS** IN CALCITE BLU È UN MARMO RAFFINATO ED ELEGANTE PROVENIENTE DAL BRASILE. DISEGNATO DA RAFFAELLO GALIOTTO, È IDEALE PER CREARE SUPERFICI INTENSE E SORPRENDENTI DOVE IL TEMA ORNAMENTALE SI COMPONE E SCOMPONE ALL'INFINITO

relaxdesign®

/ MINI PISCINE SPA
SPA MINI POOLS

Il design italiano del benessere

The italian design of wellness



ENDLESS TALENT SYSTEM 2.0 | INFINITY™ | AquaSync™

MINI PISCINA SPA con bordo a sfioro INFINITY™ e sistema idromassaggio Talent System 2.0™
SPA MINI POOL with INFINITY™ edge and Talent System 2.0™ hydromassage system

260 X 240 cm | INDOOR & OUTDOOR

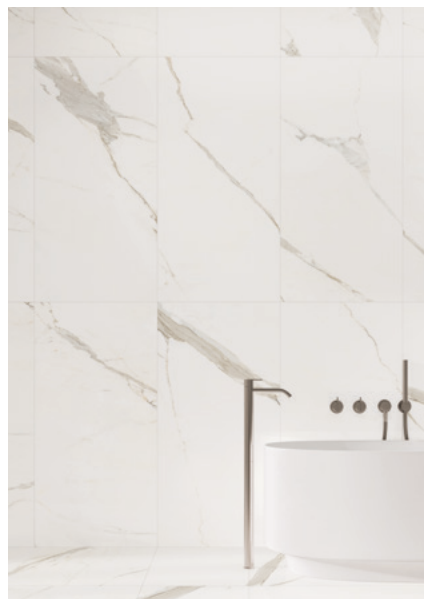
Inquadra il codice QR per scoprire tutti i modelli
Scan the QR code to discover all the models



4.



5.



6.

treesse

DESIGN BY

SADLER

AD.adhocspaziocreative.it



Salone del Mobile. Milano

21-26.04.2026

Pad. 10_Stand D15-D19

ICE

Minipiscina con bordo a sfioro, 5-6 posti, outdoor/indoor.
Idromassaggio Ghost Plus, brevetto esclusivo Treesse.

gruppotreesse.it



4. VANITÀ & CASA PROGETTATO DA STUDIO ADOLINI, **FOGGY CABINET** È IL NUOVO SPECCHIO CONTENITORE CHE RIDEFINISCE L'AMBIENTE BAGNO. AL SUO INTERNO INTEGRA UNA CASSAFORTE NASCOSTA ALLA VISTA, TRASFORMANDO LO SPECCHIO IN UN SISTEMA DI CUSTODIA DISCRETO E SOFISTICATO. LE ANTE A DOPPIO SPECCHIO INCORPORANO LA TECNOLOGIA **GHOST MIRROR**, CHE MANTIENE LA SUPERFICIE RIFLETTEnte QUANDO LA LUCE È SPENTA **5. ANTRAX IT** IL LINGUAGGIO PROGETTUALE DI DANIEL LIBESKIND PRENDE FORMA NELLA COLLEZIONE **ANDROID** OGGI GIUNTA AL SUO DECIMO ANNIVERSARIO. UNA SUPERFICIE SCALDANTE RITMATA DA UNA SEQUENZA DI ANGOLI E PIEGATURE CHE INTERAGISCONO CON LA LUCE **6. CERAMICHE KEOPE** LA COLLEZIONE **VERSILIA** REINTERPRETA IL MARMO BIANCO IN GRES PORCELLANATO ATTRAVERSO TRE NUOVE CROMIE: BORGHINI WHITE, ASSOLUTO WHITE E MICHELANGELO WHITE. LE VENATURE, PIÙ MARCATE O APPENA ACCENNATE, SI DISTENDONO SU BIANCHI PURISSIMI O CALDI

7.



8.



9.



10.

7 . GRASSI PIETRE SOLIDA ED ESPRESSIVA, LA PIETRA **PERLA BLU** CATTURA LA LUCE E LA DIFFONDE CON GRADUALITÀ, EVOCANDO UNA MATERIA DENSA DI STORIA. INDICATA PER RIVESTIMENTI, BAGNI ED ELEMENTI D'ARREDO, È REALIZZABILE SU MISURA E DISPONIBILE NELLE FINITURE LEVIGATA, SPAZZOLATA, BOCCIARDATA, SABBIAIA E RIGATA **8 . TREESSE** LA MINIPISCINA IDROMASSAGGIO **ROCK** DI MARC SADLER, È CARATTERIZZATA DA UN RIVESTIMENTO IN GRES PORCELLANATO CON EFFETTO PIETRA NATURALE, UNA TEXTURE ESCLUSIVA CHE OFFRE UNA SENSAZIONE MATERICA E RAFFINATA **9 . SIMAS** ISPIRATA ALLA NATURA DEI PAESAGGI NORDICI, LA COLLEZIONE **TERRE DEL NORD** FIRMATA MASSIMILIANO BRACONI SI DISTINGUE PER LA PRESENZA DI TRE INCISIONI SU OGNI LAVABO CHE DEFINISCONO UN EQUILIBRIO RAFFINATO TRA ESSENZIALITÀ FORMALE E INTENSITÀ MATERICA **10 . NOVELLO** DISEGNATO DA STUDIO PLAZZOZNA, IL LAVABO **DIAMOND** SI DISTINGUE PER LE SUPERFICI SFACCETTATE CHE CATTURANO E RIFLETTONO LA LUCE. REALIZZATO IN TEKNORIT, UN COMPOSITO DI RESINE POLIMERICHE CHE UNISCE ESTETICA E RESISTENZA A URTI, GRAFFI E UMIDITÀ



DAMAST, IL BENESSERE CHE ASPETTAVI.



set doccia | soffioni | doccette | colonne doccia

damast.it



VISITA IL NUOVO SITO
ARCHINETWORK.IT

EUROPEAN
PRODUCT
DESIGN
AWARD

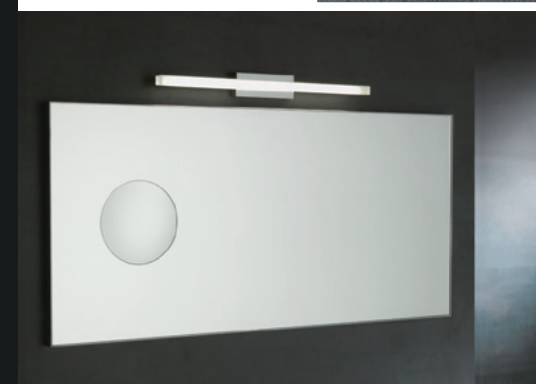
stilhaus[®]
ARREDO BAGNO

www.stilhaus.it



accessori, specchi e
complementi personalizzati
per arredare
la stanza del benessere

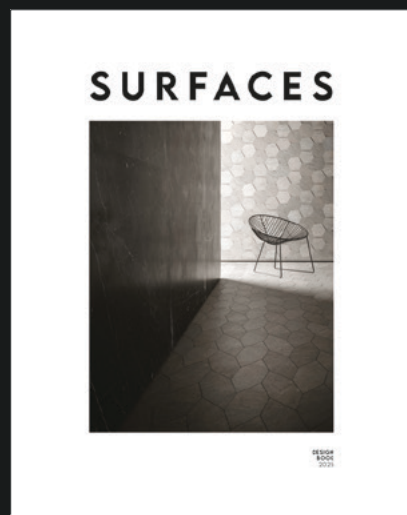
www.stilhaus.it





LEGGI
ONLINE
I NOSTRI
MAGAZINE

FREE
DIGITAL
EDITION



ARCHINETWORK.IT



Reflection Meets Storage



SATURNO OVAL

Lo specchio contenitore pensato per unire funzione e atmosfera: contiene con discrezione, illumina il viso con precisione e diffonde sulla parete una luce morbida che accompagna il gesto quotidiano.

Design: **Vanità & Casa**



Salone del Mobile
di Milano 2026
Pad: 10 Stand: B09



megius® Albatros

KARMA
SAUNA



SOREHA MINI POOL
MINIPISCINA DESIGN



www.megius.com | www.albatroswellness.it

megiusgroup



PROGETTI

WELLNESS - HOSPITALITY - HOMES

AROUND WATER
WELLNESS



EMBER BATH HOUSE

di Cecilia Moltani
foto Dion Robeson

STUDIO TRACES CONVERTE
UN MAGAZZINO IN UN SANTUARIO
DALL'ALLURE BRUTALISTA.
PLASMATO NELL'OSCURITÀ E ISPIRATO
AI RITUALI DI ONSEN E HAMMAM

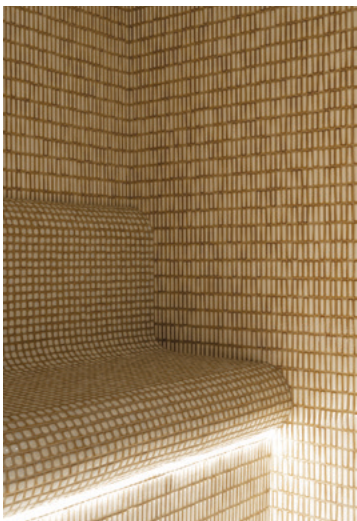




Nel cuore di Perth, in Australia, all'interno di un ex magazzino industriale a Osborne Park, sorge Ember Bath House: un santuario di luce e pietra che recupera rituali di benessere ancestrali in chiave contemporanea. La struttura originaria dell'edificio ha offerto una base grezza e autentica da cui partire: le robuste pareti in cemento e gli alti volumi sono diventati la spina dorsale di uno spazio pensato per rallentare il corpo e amplificare i sensi. Studio Traces, guidato dall'art director Tracy Zorich in collaborazione con l'interior designer Phoebe Allen, ha lavorato per oltre diciotto mesi, trasformando il sito in un rifugio architettonico dalle atmosfere brutaliste e contemplative. Il guscio strutturale in cemento è stato lasciato a vista, un gesto intenzionale volto a celebrare la matericità ruvida e spoglia dell'ex magazzino. Zorich e Allen hanno

GLI SPAZI SONO PENSATI PER CONDURRE DA UN INGRESSO LUMINOSO
AD AMBIENTI SEMPRE PIÙ RACCOLTI E PROFONDI





**LAVABI SCOLPITI A MANO,
PANCHE E FINITURE
IN METALLO DIALOGANO
CON ARREDI E BOISERIE
IN LEGNO RECUPERATO**

poi concepito il centro come una sequenza di ambienti rituali - piscine calde e fredde, bagno turco, sauna finlandese e sale per trattamenti - in cui la luce e i suoni si attenuano progressivamente. La composizione spaziale è pensata per condurre il visitatore da un ingresso luminoso a spazi sempre più raccolti e oscuri, guidati da un'illuminazione soffusa e superfici tattili. Questa transizione richiama il ritmo meditativo degli antichi onsen e hammam, reinterpretati attraverso un linguaggio contemporaneo che fonde tradizioni giapponesi, turche e ayurvediche. La sfida di lavorare in un ambiente privo di finestre si è rivelata un vantaggio creativo. Invece di introdurre luce naturale, Studio Traces ha scelto di abbracciare l'oscurità



**BLOCCHI DI PIETRA PROVENIENTI DA CAVE VICINE SCANDISCONO GLI INTERNI.
ORIENTANDO IL PERCORSO DEI VISITATORI**



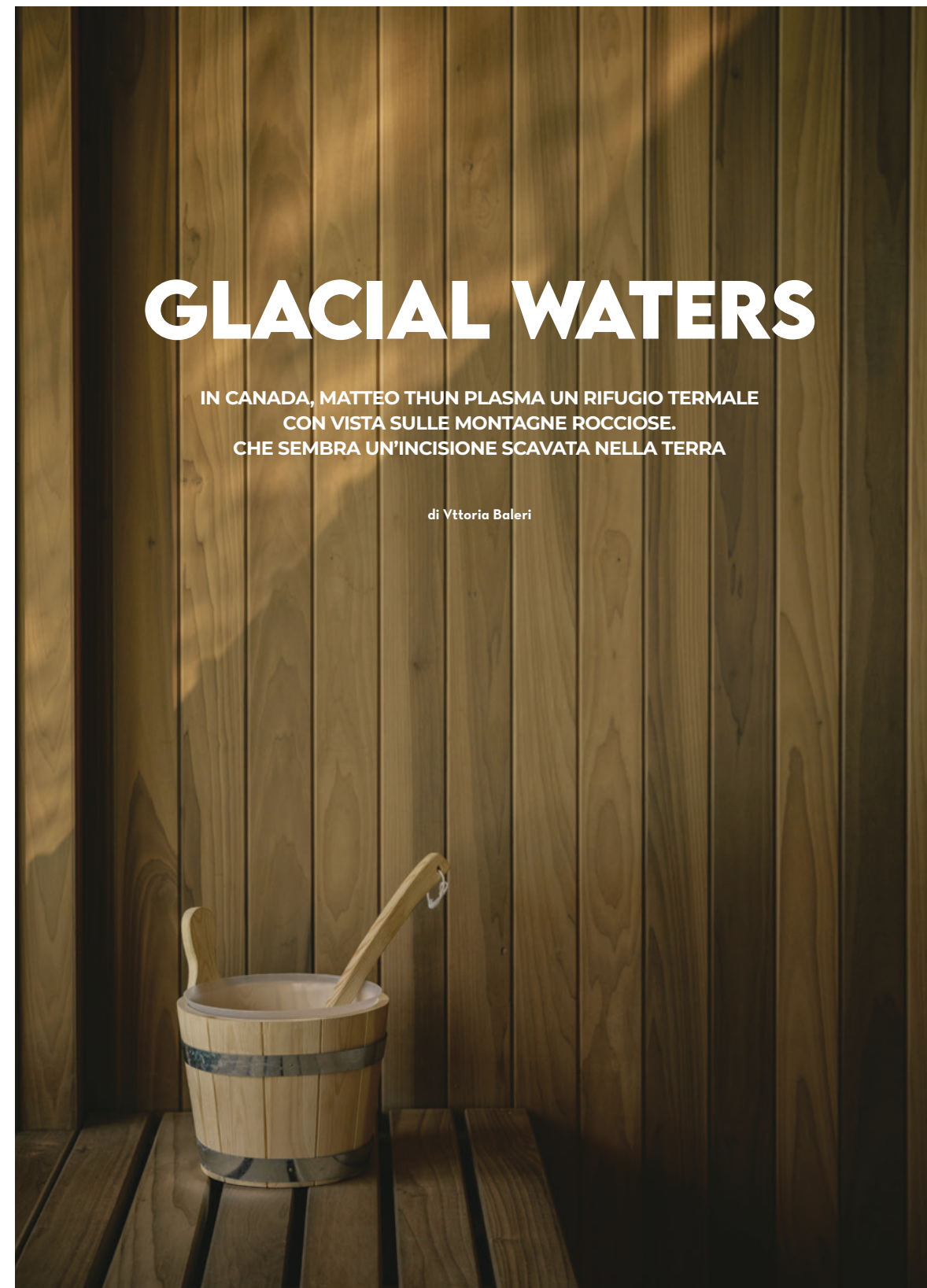
come materia progettuale, grazie a un gioco di ombre proiettate su rocce-scultura collocate nei punti di transizione del percorso. Enormi blocchi di pietra provenienti da cave vicine, infatti, scandiscono gli spazi come elementi di orientamento visivo, guidando il visitatore attraverso il labirinto di stanze. Il risultato è un'architettura avvolgente che elimina i riferimenti temporali: non ci sono orologi, specchi o distrazioni, solo variazioni di temperatura e tonalità che riportano l'attenzione al respiro. Studio Traces ha collaborato con artigiani locali per realizzare dettagli su misura: lavabi scolpiti a mano, panche e finiture in metallo che dialogano con arredi e boiserie in legno recuperato dalle palette sobria e discreta. "Il design ha la capacità di generare esperienze profonde dentro di noi", spiega Zorich "quando ogni dettaglio è pensato in modo olistico, immaginando la risposta emotiva dell'utente e il modo in cui oscurità, luce, materia e volume entrano in relazione con noi". È questo livello di consapevolezza - quasi una connessione energetica e vibrante con lo spazio - a rappresentare, secondo Zorich, la prospettiva futura di un design d'interni capace di promuovere il benessere in modo autentico. ←

AROUND WATER
WELLNESS

GLACIAL WATERS

IN CANADA, MATTEO THUN PLASMA UN RIFUGIO TERMAL
CON VISTA SULLE MONTAGNE ROCCIOSE.
CHE SEMBRA UN'INCISIONE SCAVATA NELLA TERRA

di Vittoria Baleri

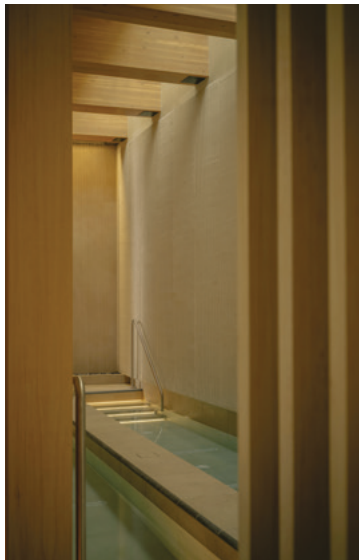




**LA PISCINA SI PROLUNGA
SENZA INTERRUZIONI
VERSO LA TERRAZZA.
COME UN'ESTENSIONE
NATURALE DEL LAGO**

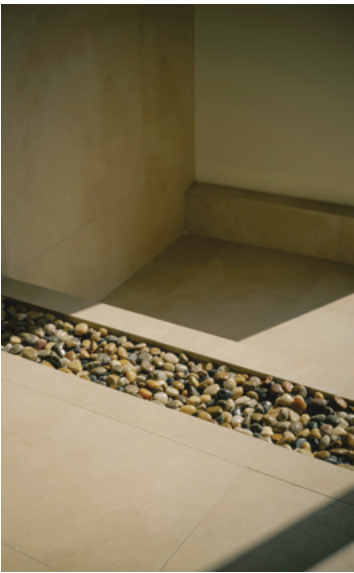


Dopo vent'anni di attesa, il Basin Glacial Waters ha finalmente preso forma all'interno del Fairmont Chateau Lake Louise, storica struttura ricettiva adagiata sulle rive del lago canadese, nel cuore delle Montagne Rocciose. Progettato da Matteo Thun & Partners, il nuovo centro benessere è un'alcova contemporanea che sembra nascere dalla terra stessa, dissolvendo i confini tra architettura e paesaggio. Concepito come un'incisione scavata nel terreno, l'edificio si lascia abbracciare dalla natura su tre lati e dall'alto. "L'idea era quella di estrarre una porzione del suolo per creare uno spazio protetto, capace di aprirsi alla vista del lago e del ghiacciaio", spiega Matteo Thun. La nuova area wellness sorge sul sito della storica piscina all'aperto dell'hotel, costruita nel 1926 e chiusa negli Anni 80: un luogo simbolico, restituito oggi alla sua vocazione originaria di rigenerazione



**L'IDEA ERA QUELLA DI ESTRARRE UNA PORZIONE DEL SUOLO PER CREARE
UNO SPAZIO PROTETTO. CAPACE DI APRIRSI ALLA VISTA DEL GHIACCIAIO
MATTEO THUN**

e contemplazione. L'accesso al centro introduce un vero e proprio viaggio sensoriale. La reception, posta in posizione rialzata, accompagna gli ospiti in una lenta discesa verso l'area dei bagni termali: un percorso sinuoso affiancato da un canale d'acqua che scorre su ciottoli levigati, evocando il ritmo naturale del lago. Lo spazio si dilata poi all'improvviso nel volume principale, dove le ampie finestre ad arco incorniciano il paesaggio. Le aperture, omaggio all'architettura storica del Fairmont Chateau, mettono in scena un dialogo continuo tra interno ed esterno, catturando le variazioni del cielo, le nebbie del mattino e i riflessi del ghiacciaio. "L'architettura non deve gridare", continua Thun "ma fondersi con ciò che la circonda". Una filosofia che si riflette nella scelta dei materiali: legno di cedro e abete rosso per gli interni, pietra e intonaco grezzo all'esterno per restituire la matericità del paesaggio montano, con ciottoli e calce che richiamano il fondale del lago. La ceramica, impiegata come alternativa sostenibile alla pietra naturale, assicura resistenza e durabilità in un ambiente costantemente esposto all'acqua e agli sbalzi termici. La struttura segue una logica che potremmo definire *box within a box*: all'interno del volume principale, infatti, si inseriscono spazi più raccolti che accolgono le funzioni primarie - saune, bagni di vapore, spogliatoi - mentre le aree circostanti definiscono percorsi termali, vasche e zone di sosta. Il risultato è un fluire naturale tra momenti di intimità e socialità, dove la Silent Salt Relax Room invita al raccoglimento e le piscine favoriscono la condivisione. La piscina a sfioro si prolunga senza interruzioni verso la terrazza, come un'estensione cristallina del lago, mentre la sauna esterna Aufguss mantiene il dialogo visivo con gli interni. In equilibrio tra dentro e fuori, Basin Glacial Waters risponde alle trasformazioni stagionali del paesaggio canadese. Al punto che nei mesi invernali l'edificio si fonde letteralmente con la neve, scomparendo nella luce bianca del ghiaccio. ←



**LEGNO DI CEDRO,
ABETE ROSSO, PIETRA
E INTONACO GREZZO
RESTITUISCONO LA
MATERICITÀ DEL
PAESAGGIO ALPINO**





NOMAD HOUSE

di Agnese Lonergan / foto Anson Smart

A SYDNEY, ALEXANDER & CO. TRASFORMA UN EDIFICIO INDUSTRIALE
IN UN PIED-À-TERRE CONTEMPORANEO. DOVE LAVABI DALLE FORME
ORGANICHE DIALOGANO CON SUPERFICI GREZZE IN CEMENTO



UNO SPECCHIO OVALE RIPRENDE
LE LINEE MORBIDE DEL LAVABO.
AVVOLTO IN UN'ELEGANTE
TONALITÀ ROSA CIPRIA



“

Nel vivace quartiere di Surry Hills, a Sydney, lo studio australiano Alexander & CO. ha dato nuova vita a uno spazio nato come edificio industriale, poi riconvertito in uffici e infine trasformato per accogliere una giovane coppia in cerca del proprio rifugio urbano, ribattezzato NoMad House. “L’involucro strutturale aveva una scala scenografica che richiamava l’eredità industriale del sito, ma mancavano le qualità necessarie per renderlo davvero abitabile”, racconta Jeremy Bull, founder di Alexander & CO. Gli elementi storici dell’edificio sono quindi stati reinterpretati per rispondere alle esigenze di un pied-à-terre contemporaneo: pavimenti in cemento, soffitti con travi a vista, colonne strutturali e infissi in acciaio non sono stati celati allo sguardo, ma valorizzati. La casa si articola attorno a un’ampia zona giorno: un open space costellato di arredi scultorei, tra cui un divano Edra e la lampada da tavolo Cocoon di Flos. Completano il layout tre camere da letto e due bagni, uno dei quali *en suite*. Negli ambienti dedicati al benessere, grandi vetrate portano all’interno una luce naturale generosa, che si riflette su una palette neutra. Pareti e pavimenti sono rivestiti con materiali dalla texture grezza e materica - cemento, pietra naturale, intonaco - mentre panchine in cemento, ispirate al bancone scultoreo della cucina, ribadiscono il linguaggio essenziale che caratterizza l’appartamento. Nel primo bagno, uno specchio ovale riprende le linee morbide e organiche del lavabo, avvolto in un’elegante tonalità rosa cipria e illuminato da una lampada da parete in smalto marrone. Nel secondo bagno, un lavabo freestanding nelle stesse sfumature rosate dialoga con una doccia ampia e ariosa, concepita come uno spazio dove concedersi momenti di autentico relax. ←

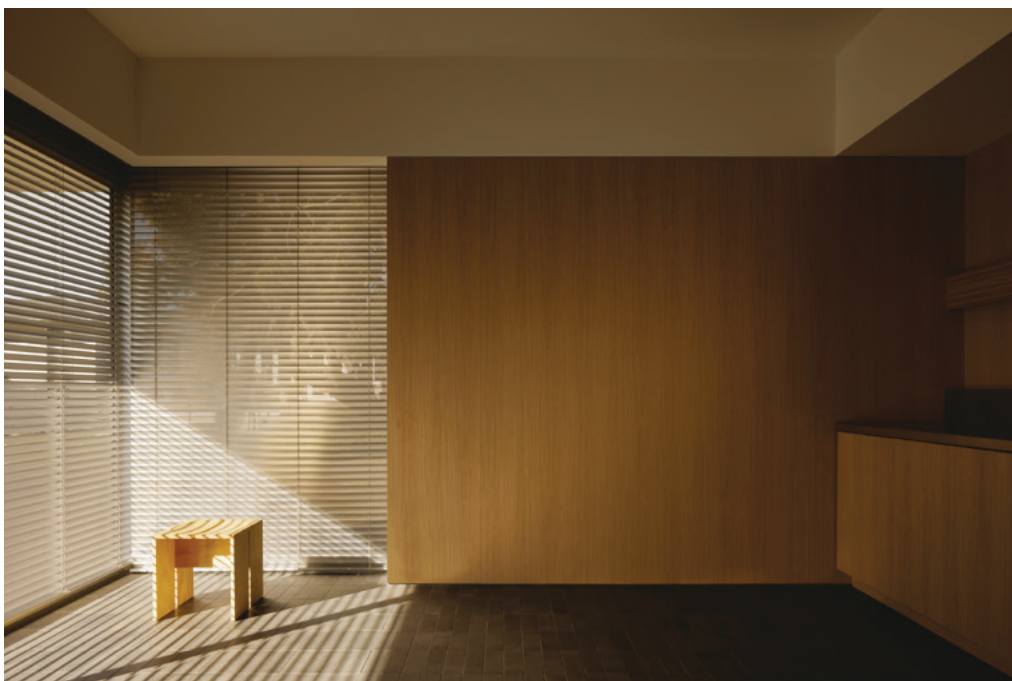
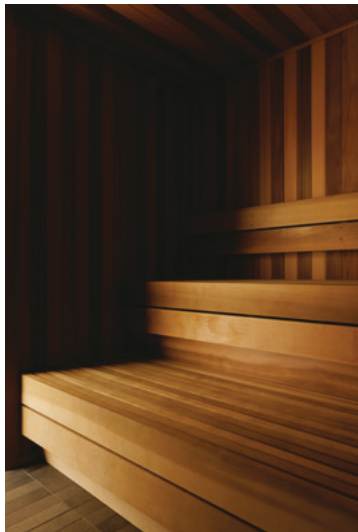
AROUND WATER
BATHHOUSE

SORRENTO SPA

di Cecilia Moltani | foto Timothy Kaye

DALLA VISIONE ESSENZIALE DELLO STUDIO AUSTRALIANO DAVIDOV ARCHITECTS NASCE UNA PICCOLA SPA, COMPATTA E RIGOROSA. DOVE IL DIALOGO TRA LUCE, CEMENTO E LEGNO DEFINISCE AMBIENTI DAL RICORE MONASTICO





**IL VOLUME A CAPANNA ALTERNA
L'ESSENZIALITÀ DEL CEMENTO CON IL CALORE
DELLE SUPERFICI IN LEGNO**

Avvolta dall'ombra delicata di un Tasmanian Red Gum e di un antico albero di Moonah, la spa privata Sorrento Bathhouse progettata da Davidov Architects in Australia sembra affiorare dal terreno come una presenza silenziosa. La sua forma essenziale richiama i fienili costieri e le rimesse per le barche disseminate lungo la Mornington Peninsula: architetture vernacolari dal carattere ancestrale, capaci di instaurare un dialogo immediato con il paesaggio. In questa continuità con la tradizione locale si innesta un progetto che ripensa il tema della bathhouse contemporanea attraverso un linguaggio misurato, quasi primitivo, fondato su una sobrietà compositiva che rifugge il superfluo. Il compatto volume a capanna accoglie una sequenza di ambienti concepita come una progressiva rarefazione dello spazio. L'ingresso, infatti, introduce il visitatore in una soglia di transizione, accompagnandolo gradualmente verso il cuore della struttura: la sala della spa, definita da un sorprendente soffitto piramidale che evoca la Rothko Chapel di Philip Johnson e l'atmosfera meditativa dei tradizionali onsen giapponesi. La composizione degli spazi, calibrata nei volumi e nelle proporzioni, costruisce un percorso che allontana progressivamente dalla frenesia della vita quotidiana. Qui la luce, filtrata da un lucernario schermato, si sprigiona come una presenza

DEFINITA DA UN SOFFITTO PIRAMIDALE, LA PICCOLA SPA RICHIAMA LA ROTHKO CHAPEL
DI PHILIP JOHNSON E L'ATMOSFERA TIPICA DEGLI ONSEN GIAPPONESI



diffusa, modellando le superfici con variazioni minime ma continue. La modulazione luminosa è il cuore pulsante della bathhouse. Un sistema di lamelle su misura attenua la luce diretta, nasconde gli impianti e introduce un chiarore morbido che infonde nello spazio delicati bagliori. Il lucernario e la loggia rivolta a ovest amplificano questo gioco di ombre e riflessi, lasciando che l'atmosfera cambi impercettibilmente nel corso della giornata. Così, al tramonto, l'edificio si trasforma da santuario luminoso a spazio raccolto, un'alcova segreta che dialoga con il silenzio del paesaggio. Il mix materico contribuisce alla definizione di questa atmosfera raccolta. Il bluestone, infatti, prosegue senza soluzione di continuità tra interno ed esterno, rafforzando il rapporto con la natura; il cemento lasciato a vista dialoga con il calore delle superfici in legno; le panche in cedro e i pannelli impiallacciati resistenti all'umidità ingentiliscono la severità del volume, introducendo una dimensione tattile. Si tratta di una palette pensata non solo per la sua resa estetica, ma anche per la sua resistenza al clima costiero e per la creazione di un linguaggio uniforme. Il risultato sono spazi essenziali, scolpiti da un rigore quasi monastico che richiama l'architettura scandinava, e insieme avvolti da una piacevole intimità. Sauna, jacuzzi, aree per la cura del corpo e ambienti comuni si inseriscono con discrezione nella struttura, rafforzando l'idea di un rifugio domestico destinato alla pausa e al defaticamento. Attraverso l'uso controllato della luce, l'impiego di materiali austeri ma dalle venature calde e un richiamo consapevole all'architettura rurale del luogo, Sorrento Bathhouse definisce un nuovo modo di intendere il benessere. Dove architettura e natura, pieni e vuoti, luci e ombre si rispecchiano con pacata armonia. ←



**FILTRATA DA
UN LUCERNARIO
SCHERMATO, LA LUCE
INTRODUCE UN CHIARORE
MORBIDO NELLO SPAZIO**



FOREST WITHIN

di Cecilia Moltani / foto Inspatia

UN RIFUGIO CHE ABITA IL VUOTO E SI DISSOLVE
NELLA FORESTA: IN GIAPPONE, STUDIO INSPATIA
TRADUCE IL PRINCIPIO DELLO SPAZIO NEGATIVO
IN UN SANTUARIO SOSPESO SU PILASTRI D'ACCIAIO



AROUND WATER
HOME SPA



**FULCRO VISIVO DEL PROGETTO, IL CORTILE
È UN VUOTO CENTRALE ISPIRATO AI GIARDINI ZEN**



Un retreat privato immerso nelle foreste di Kitakaruizawa, dove la tradizione giapponese incontra lo sguardo contemporaneo di Studio Inspatia. Radicato nei principi della filosofia zen, Forest Within instaura un dialogo profondo con il paesaggio, trasformandosi in un santuario silenzioso. Alle pendici del Monte Asama, terreno vulcanico e fortemente irregolare, l'edificio si solleva su esili pilastri d'acciaio per preservare la vegetazione e ridurre l'impatto sul suolo. La pianta si articola in tre volumi principali disposti a Y secondo un angolo di 120 gradi: il Living Hub, che accoglie cucina, zona pranzo e camino ribassato, il Wellness Retreat, che ospita un onsen privato affacciato sul bosco, e la Sleeping Wing, che accoglie camere e terrazze appartate. Il vero cuore del progetto, però, è la Forest Valley, un cortile circolare ispirato ai giardini zen: un vuoto centrale da cui si dipanano i tre blocchi, espressione architettonica del concetto giapponese di *ma*, lo spazio negativo inteso come momento di armonia e sospensione. Un corridoio perimetrale ispirato all'*engawa*, invece, dissolve il confine tra interno ed esterno, accompagnando la luce nei diversi momenti del giorno, mentre ampie pareti vetrate incorniciano scorci di paesaggio. Pietra basaltica, calcestruzzo riciclato, tegole d'argilla e cipresso giapponese compongono una palette materica che richiama le tecniche costruttive locali. La copertura inclinata, infine, riecheggia il profilo del terreno e le forme delle antiche abitazioni giapponesi. ←



UNDER GROUND

di Agnese Lonergan | foto Martin Zeman

**A PRAGA, STUDIO OOOOX TRASFORMA
UN BUNKER IN UNO SPAZIO GREZZO E MATERICO
CHE GIOCA SUL CONTRASTO TRA L'AUSTERITÀ
DELL'EX RIFUGIO E LA QUIETE TIPICA DI UNA SPA**

Quando gli architetti dello studio ceco Oooox hanno varcato per la prima volta la soglia di quello che un tempo era un rifugio civile a Praga, hanno compreso immediatamente che il valore dello spazio risiedeva non nel mascherarne le origini, ma nel valorizzarle. Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di una piscina e di un centro benessere nel seminterrato dell'ex bunker, ma si è presto evoluto in un intervento più articolato. Le volte in cemento armato, la struttura brutalista e le proporzioni quasi cattedrali dello spazio restituivano un'identità forte, quasi primordiale, destinata a diventare





il fulcro stesso del progetto. Da questa consapevolezza è nata Vanguard Wellness, fondata sul contrasto tra l'austerità del rifugio civile e la dimensione contemplativa propria di una spa, adottando un linguaggio essenziale nella gestione di spazi, luce e materiali, lontano da qualsiasi intento decorativo. La struttura portante in cemento armato è stata preservata integralmente, testimonianza tangibile della funzione originaria dell'edificio. Tutti gli interventi successivi sono stati concepiti come innesti leggeri e reversibili: pareti in vetro, profili in acciaio, nuove gettate di calcestruzzo in stretto dialogo con le preesistenze. All'ingresso, una reception monolitica in cemento retroilluminato segna l'accesso alla spa, fungendo da elemento focale dello spazio. L'asse

**IL FONDALE DELLA
PISCINA IN MOSAICO
NERO ASSORBE LA LUCE,
CONFERENDO ALL'ACQUA
UNA PROFONDITÀ
QUASI IPNOTICA**





longitudinale della piscina, invece, ordina l'intera distribuzione funzionale: attorno a essa si dispongono vasche idromassaggio, cabine sauna, docce, zone relax e spogliatoi. La gamma cromatica è volutamente ridotta all'essenziale: cemento a vista, vetro trasparente o fumé, dettagli metallici. Unica eccezione, il mosaico nero della vasca principale. Questo materiale, anziché riflettere la luce, la assorbe, conferendo all'acqua una profondità intensa, quasi ipnotica, che amplifica la dimensione introspettiva del luogo. Le saune si allontanano dalle tipologie convenzionali: il legno, trattato e tinto di nero, si sposa con il carattere monocromatico che avvolge gli ambienti, mentre il bagno turco introduce una nota inattesa. Il soffitto in fibre ottiche, infatti, ricrea un cielo stellato, trasformando la sosta nel vapore in un momento contemplativo. Gli spogliatoi si sviluppano come un labirinto di pareti in mattoni di vetro retroilluminati, capaci di trasformare il semplice gesto del cambiarsi in un'esperienza sensoriale. Completano l'insieme una palestra e una piccola sala cinematografica, collegate dall'ex corridoio di fuga del rifugio, oggi riconvertito in un'uscita secondaria. La sostenibilità attraversa l'intero progetto: il riuso della struttura esistente ha consentito di ridurre demolizioni e scarti, limitando il ricorso a nuove materie prime. Gli impianti per la piscina e la ventilazione integrano sistemi ad alta efficienza con recupero di calore, mentre l'illuminazione a led è gestita da un sistema che ottimizza i consumi. Il linguaggio industriale del centro benessere non rappresenta una semplice scelta estetica, ma riflette una visione più ampia: un rapporto responsabile con il patrimonio storico, capace di restituire alle architetture del passato una nuova funzione senza tradirne l'identità originaria. ←



**LA STRUTTURA PORTANTE
IN CEMENTO ARMATO,
LASCIATA INTATTA, DIALOGA
CON PARETI IN VETRO
E PROFILI IN ACCIAIO**





SCULTURA D'ACQUA

di Cecilia Moltani
foto Fernando Guerra

**NELLA CAMPAGNA DI SÃO PAULO
L'ARCHITETTO MARCELO PASSARELLI
PROGETTA UNA PISCINA CIRCOLARE
E SCULTOREA, CHE ASSECONDA
L'OROGRAFIA DEL TERRENO**



“**Q**uando penso a un progetto, immagino una storia che si svela man mano che il lavoro procede, mentre gli spazi vengono scoperti”, racconta Marcelo Passarelli. Immersa nei lussureggianti paesaggi di Bragança Paulista, una tranquilla comunità residenziale nell'entroterra di Sao Paolo, Villa Baro è la testimonianza della visione poetica dell'architetto brasiliano. Costruita seguendo le curve naturali del terreno, la casa si sviluppa orizzontalmente, aprendosi dolcemente come un paio d'ali. Passarelli ricorda di aver abbozzato il concept iniziale durante un volo, in seguito a una conversazione con i suoi committenti. Il risultato è una residenza in cui dominano geometrie pulite, punteggiate da audaci elementi organici. L'abitazione si articola in una sequenza di contrasti studiati: linee rette e curve morbide, spazi aperti e rifugi protetti, scanditi da due elementi distintivi: una scala interna che scende con una spirale ampia e leggera, e una piscina a sfioro circolare rivestita in travertino che si affaccia sul pendio sottostante come un monumentale bacino d'acqua. “La forma della piscina nasce in parte dalle





LA FORMA DELLA PISCINA
NASCE IN PARTE
DALLE CARATTERISTICHE
DEL SITO, CON UN LEGGERO
SBALZO CHE CREA UNA
CAVITÀ POCO PROFONDA
MARCELO PASSARELLI





**LA VILLA SI ARTICOLA
IN UNA SEQUENZA DI
CONTRASTI: LINEE RETTE
E CURVE MORBIDE, SPAZI
APERTI E RIFUGI PROTETTI**



caratteristiche del sito, con un leggero sbalzo che crea una cavità poco profonda”, spiega Passarelli. “È allora che ho deciso di valorizzare l’effetto dell’acqua che deborda, creando una sorta di piccola spiaggia al centro che amplifica il flusso naturale”. Sotto un’ampia grondaia, un salottino en plein air completa la composizione fungendo da rifugio ombreggiato, mentre la privacy degli abitanti è garantita da pergolati e aperture strategiche. Lo stesso rivestimento in travertino si estende senza soluzione di continuità dall’esterno agli ambienti interni. Qui, un ampio soggiorno con doppio soffitto emana calore grazie all’uso del legno e all’abbondante luce naturale, mentre arredi selezionati con cura, tra cui pezzi di Lina Bo Bardi e dei Fratelli Campana, impreziosiscono lo spazio. Salendo la scala scultorea, si scoprono le prospettive mutevoli del giardino e il gioco di luci e ombre che svela la composizione stratificata della villa. ←

PALAZZANI
RUBINETTERIE ITALIANE

palazzani.eu - Collezione Montecarlo - Design Andrea Zani - Ph. Walter Monti - AD Domenico Orefice Studio

Valore al progetto
PVD Color Technology

A Matter of Salone

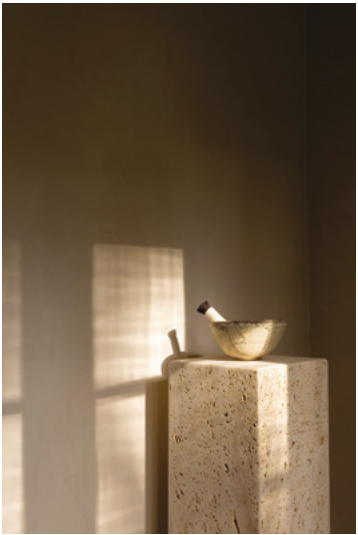


Fiera Milano - Rho
21-26.04.2026



GALLERY

PROGETTI - PRODOTTI - ISPIRAZIONI



GUEST HOUSE N. 16, PROGETTO DI NORM ARCHITECTS, FOTO JONAS BJERRE-POULSEN





SUGGESTIONI BLACK & WHITE, FOTO NATHALIE KRAG, FABRIZIO CICCONI, HENDRIK BIEGS

PALAZZO DANIELE A GAGLIANO DEL CAPO
PROGETTO DI LUDOVICA SERAFINI + ROBERTO PALOMBA





BAGNO DI MOLE HOUSE A LONDRA, PROGETTO DI ADJAYE ASSOCIATES, FOTO RICHARD POWERS



ENNEA HOTEL, PROGETTO DI JAQUE STUDIO, FOTO CESAR BELIO
PAGINA A FIANCO, PALAZZO TAFURI A NARDÒ, FOTO MICHAEL FALGREN



BAGNI DI THE LIFE HOUSE, PROGETTO DI JOHN PAWSON, FOTO RICHARD POWERS



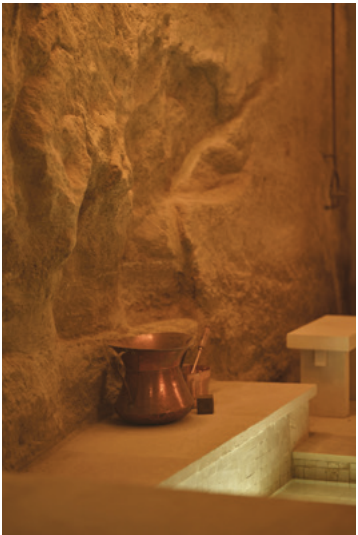
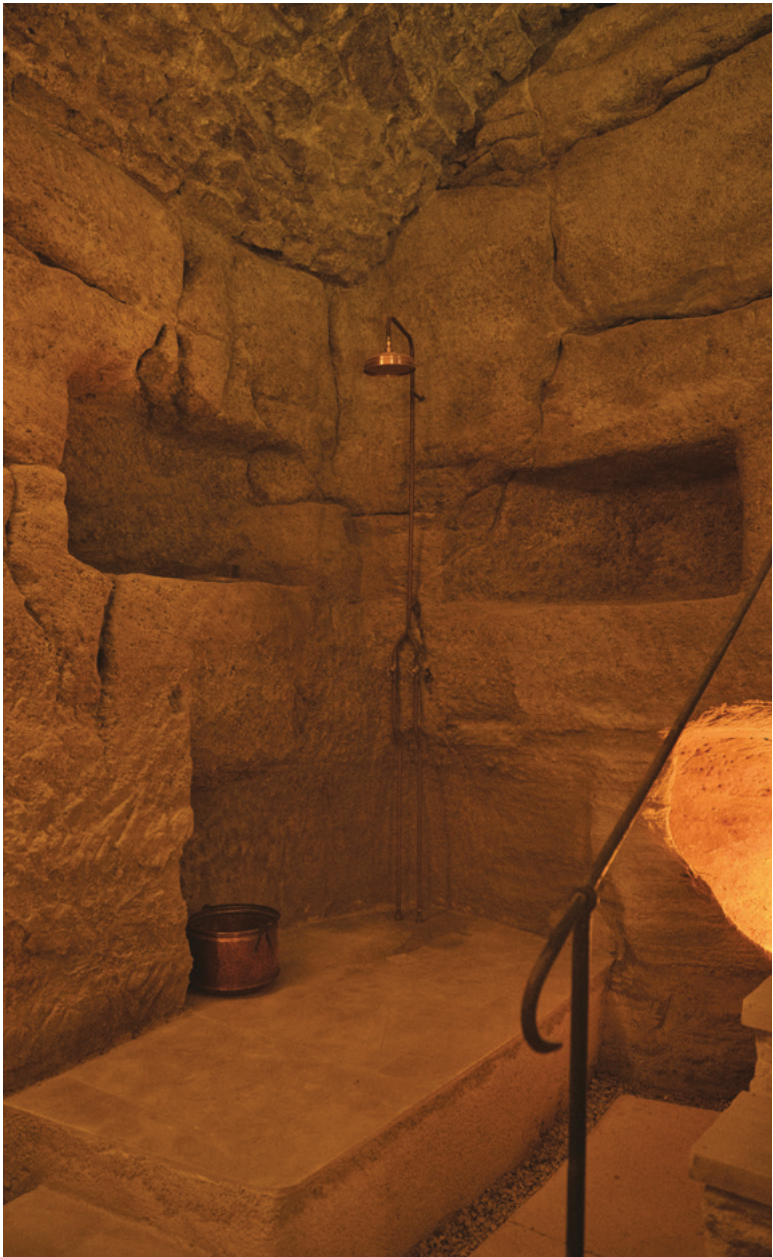


BAGNO DI CASA RASLEI NEL CANTON TICINO, PROGETTO DI BUCHNER BRUNDLER ARCHITEKTEN
FOTO HELENIO BARBETTA



APPARTAMENTO A STOCCOLMA, PROGETTO DI STUDIO LAW AHL, FOTO KRISTOFER JOHNSON





AREA WELLNESS DEL DOMAINE DE BEAUCASTEL, PROGETTO DI LOUIS-ANTOINE GRÉGO, FOTO MICHAEL FALGREN



Pucci & il Bagno una sola anima

«Quando progettiamo un nuovo bagno, ogni elemento dev'essere perfetto, a partire dalla cassetta. Quindi, da costruttore, penso a Pucci.»

«Ne installo davvero tante, di Pucci, mi danno soddisfazione e non deludono mai, neanche dopo un sacco di tempo.»

«Noi architetti siamo concentrati sull'estetica e i dettagli, tra le tante placche Pucci trovo sempre quella giusta per il profilo del cliente.»



CASSETTE
PUCCI
stile e tecnologia italiani



INSIDE

BRAND - PRODOTTI - HIGHLIGHTS

Qualità del prodotto e visione industriale. In occasione dei suoi trent'anni di attività Archeda riflette sul suo percorso e il futuro dell'ambiente bagno

di Roberto Negri

SISTEMA BAGNO ARCHEDA



Opera con un approccio che tiene insieme progetto, produzione industriale e abitare contemporaneo, sviluppando sistemi e collezioni che interpretano il bagno non come semplice spazio funzionale, ma come ambiente complesso, in equilibrio fra tecnica e identità formale. A guidare Archeda è una visione che privilegia la qualità del prodotto, la coerenza progettuale e un forte investimento sulla relazione con progettisti, rivenditori e clienti. Oggi, in occasione del trentennale, l'azienda guarda al suo percorso e alle trasformazioni in atto nel progetto dell'ambiente bagno, tra servizi evoluti e strumenti a supporto della progettazione. Ne parliamo con Maurizio Poletto e Alberto Poletto, Amministratore Delegato e Project Manager di Archeda.

Quest'anno tagliate un traguardo importante: quali elementi definiscono oggi la vostra identità?

Maurizio Poletto Trent'anni rappresentano una tappa, non un punto di arrivo. Quando il lavoro coincide con una passione profonda, il tempo non è un peso ma uno stimolo, insieme al sostegno di tutte le persone che condividono la nostra visione. L'identità di Archeda nasce proprio da qui, dal rapporto tra progetto, persone e relazioni. Non produciamo arredi solo per rispondere a una necessità, ma per contribuire alla qualità dell'abitare. Un ambiente, del resto, funziona davvero quando riesce a generare riconoscimento ed emozione.



C'è stata in questi anni una scelta strategica che, vista oggi, considerate determinante per il vostro percorso?

M.P. Quella di collocarci fin dall'inizio nella fascia alta del mercato. È una scelta che comporta dei rischi, ma che nel tempo si è rivelata fondamentale. Competere sul prezzo significa entrare in una dinamica senza uscita. Puntare sul valore, invece, consente di costruire un'identità solida, basata sulla qualità.

Di cui il prodotto è solo una delle componenti...

Alberto Poletto Essenziale, ma non sufficiente. Oggi il valore di un'azienda è determinato in larga misura dalle persone, dal servizio, dalla capacità di accompagnare il cliente nel tempo. La differenza si misura nella gestione delle relazioni, nella risoluzione dei problemi, elementi che insieme a un prodotto di qualità costruiscono fiducia e credibilità.

Recentemente avete lanciato il configuratore 3Cad Next, qual è oggi il ruolo del digitale?

A.P. La tecnologia è uno strumento, non un obiettivo. I configuratori aiutano a rendere più chiaro un progetto, ma non sostituiscono il rapporto umano. Creare un ambiente bagno resta un'esperienza personale e quotidiana, che va supportata senza automatizzarla. Anche per questo lo showroom fisico continua a essere strategico.

Il design è una leva molto forte. Come si mantiene l'equilibrio tra creatività e produzione industriale?

M.P. Con una direzione chiara. Assecondare ogni richiesta del mercato porta alla dispersione, occorre invece saper interpretare e selezionare. Grazie al nostro team R&D guidato ormai da oltre vent'anni da Dario Poles, designer e art director, siamo in grado di sviluppare progetti coerenti, sostenibili dal punto di vista produttivo e con un'identità forte e riconoscibile.

Come sta evolvendo oggi per Archeda l'ambiente bagno?

A.P. Il bagno è sempre più percepito come spazio benessere. Cresce l'attenzione per materiali, finiture e soluzioni che integrano arredo e architettura. Allo stesso tempo resta un ambiente con un importante carico tecnologico, che richiede competenze specifiche. Ed è proprio in questa tensione tra funzionalità, design e tecnica che il progetto trova la sua identità. ←

NELLE IMMAGINI LA COLLEZIONE TULLE, CHE IN OCCASIONE DEI TRENT'ANNI DI ARCHEDA INTRODUCE I NUOVI TERMINALI CURVI, AMPLIANDONE IL LINGUAGGIO PROGETTUALE E LE POSSIBILITÀ COMPOSITIVE



HORIZON SYSTEM

ARBLU

HORIZON È IL NUOVO SISTEMA CHE SI CARATTERIZZA PER LA CONTINUITÀ VISIVA ALL'INTERNO DELLO SPAZIO BAGNO E L'ELEGANZA, OFFRENDO LIBERTÀ PROGETTUALE E ADATTANDOSI A DIVERSI CONTESTI ABITATIVI E STILI ARCHITETTONICI. CUORE DEL PROGETTO È UNA CORNICE IN ALLUMINIO TRIDIMENSIONALE CHE DIVENTA MATRICE ESTETICA APPLICABILE A WALK-IN E MOBILI. UN SISTEMA CHE OFFRE UNA SOLUZIONE INTEGRATA E PERSONALIZZABILE, IN CUI OGNI ELEMENTO DIALOGA CON GLI ALTRI ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO ESTETICO E FUNZIONALE CONDIVISO. IL TRATTO DISTINTIVO DI HORIZON SYSTEM È IL PROFILO TRIDIMENSIONALE, NON PIATTO NÉ SQUADRATO, MA SAGOMATO, CHE NE ESALTA L'ESTETICA E LA PRECISIONE COSTRUTTIVA. UN ELEMENTO STRUTTURALE CHE ATTRAVERSA L'INTERO PROGETTO, DAI MOBILI AI CONTENITORI, DALLE COLONNE AL WALK-IN. IN PARTICOLARE, IL WALK-IN HORIZON È INTELAIATO SU TUTTI I LATI E SI CONFIGURA COME UNA VERA STRUTTURA DIVISORIA, PENSATA PER DEFINIRE L'AREA WELLNESS ALL'INTERNO DELLA ZONA BAGNO O PER CREARE SEPARAZIONI IN SPAZI OPEN-SPACE O IN ALTRE ZONE DELLA CASA.

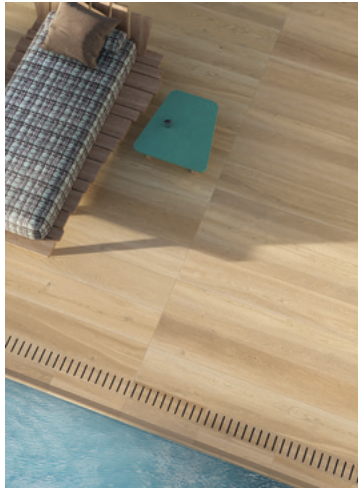


GISELE

GLOBO

INEDITA E CONTEMPORANEA, GISELE È UNA COLLEZIONE CHE COMBINA CERAMICA E MATERIALI DIFFERENTI PER COSTRUIRE UN LINGUAGGIO PROGETTUALE EQUILIBRATO E RICONOSCIBILE, DOVE RIGORE FORMALE E LIBERTÀ COMPOSITIVA CONVIVONO. LA COLLEZIONE SVILUPPA UN'ATMOSFERA RAFFINATA ATTRAVERSO VOLUMI MISURATI, SUPERFICI LEGGERE E UN'ATTENTA RICERCA SULLE PROPORZIONI, CAPACI DI SUGGERIRE UNA SENSAZIONE DI ARMONIA. FIRMATA DA ANGELETTI RUZZA, IL MOBILE, CUORE DELLA COLLEZIONE, REINTERPRETA IL CELEBRE CANNETTATO ANNI 30 E 40 ATTRAVERSO UNA RILETTURA CONTEMPORANEA: UNA SEQUENZA REGOLARE DI SCANALATURE VERTICALI GENERA UNA TRAMA TRIDIMENSIONALE ELEGANTE E ARMONIOSA, CAPACE DI DONARE PROFONDITÀ AGLI SPAZI SENZA APPESANTIRLI. DINAMICO E SOFISTICATO, QUESTO SEGNO GRAFICO DIALOGA CON STILI E LINGUAGGI DIVERSI: DALLE SUGGERZIONI ART DÉCO ALLE ESTETICHE MINIMALISTE E SCANDINAVE, FINO AGLI STILI CLASSICI, INDUSTRIAL CHIC O ECLETTICI.





OUTDOOR SOLUTION OUT.20

ABK

L'AZIENDA HA SVILUPPATO I PROGETTI DI LASTRE CERAMICHE OUT.20, CON SUPERFICIE R11, PER PORTARE ANCHE NEGLI SPAZI ESTERNI LE ISPIRAZIONI MATERICHE CHE CARATTERIZZANO I PRINCIPALI PAVIMENTI INDOOR DEL BRAND. UNA SOLUZIONE TECNICA SEMPRE PIÙ DIFFUSA E DI TENDENZA, CON SPESSORE MAGGIORATO DI 20 MM, PER RENDERE FUNZIONALE E SICURO L'OUTDOOR SIA IN CONTESTI RESIDENZIALI CHE COMMERCIALI E PUBBLICI. I PRODOTTI A 20 MM DI SPESSORE POSSONO ESSERE POSATI A SECCO SU GHIAIA, SU ERBA E SU SABBIA, PER LA CREAZIONE DI PERCORSI E CAMMINAMENTI NEI VIALI, NEI CORTILI E NEI PARCHEGGI DELLE ABITAZIONI. IL GRES PORCELLANATO 20 MM, IN COMBINAZIONE CON GLI APPOSITI SUPPORTI DI TIPO AUTOLIVELLANTE, CONSENTE INOLTRE LA CREAZIONE DI SISTEMI DI PAVIMENTAZIONE SOPRAELEVATA, FACILMENTE AMOVIBILI E ISPEZIONABILI, MENTRE PER LA REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONI CARRABILI È CONSIGLIATA LA POSA TRADIZIONALE SU MASSETTO CEMENTIZIO CON MALTA D'ALLETAMENTO, SEGUENDO PROCEDIMENTI ANALOGHI A QUELLI UTILIZZATI PER LA POSA DEI MATERIALI NATURALI.



MUST

ALTAMAREA

IL PROGETTO BAGNO MUST RAPPRESENTA LA SINTESI TRA MATERIALITÀ PREGIATA, FUNZIONALITÀ TECNICA E MODULARITÀ PROFESSIONALE. UNA PROPOSTA PENSATA PER GLI SPECIALISTI DEL BAGNO – SHOWROOM, PROGETTISTI, CONTRACTOR – CHE DESIDERANO OFFRIRE UN SISTEMA COMPLETO, PERSONALIZZABILE E CAPACE DI INTEGRARE MATERIALI NATURALI, TECNOLOGIA E COMFORT. GRAZIE ALLA PERFETTA INTEGRAZIONE TRA LAVABI SOPRAPIANO O SEMINCASSO, ELEMENTI MONOLITICI, PENSILI TECNICI RETROILLUMINATI E ACCESSORI DELLA LINEA FLAT, LA COLLEZIONE RISPONDE IN MODO EFFICACE ALLE ESIGENZE DI INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, IGIENE E CONFIGURABILITÀ RICHIESTE DA PROGETTI HOTELLERIE E RESIDENZIALI ALTO DI GAMMA. NELLE IMMAGINI LA COMPOSIZIONE MUST 02 CON BASE IN METAL BRONZO NUVOLATO E TOP IN MARMO BOSCHETTO. VANI INTERNI PERSONALIZZABILI, ACCESSORI COORDINATI FLAT, ABBINABILI A VASCHE KORAL O VANITY CASE IN ROVERE FUMÉ.

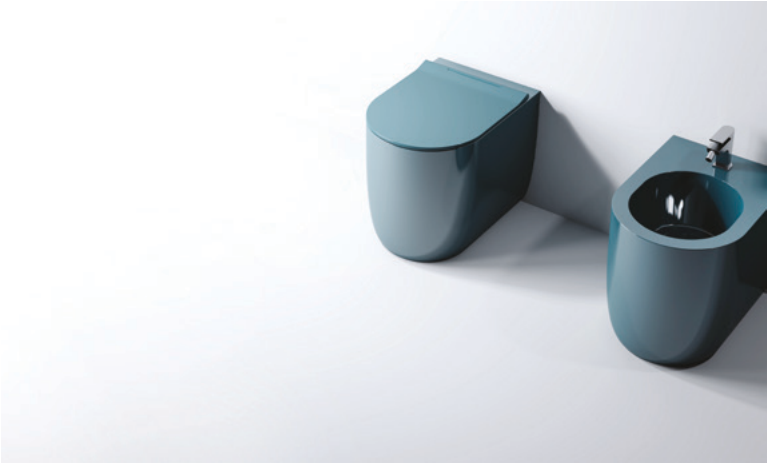


TESSUTO
CORDIVARI

IL CONCEPT DI TESSUTO, DISEGNATO DA MARCO PISATI, È BASATO SULL'IDEA DI POTER AVERE, TRAMITE UN PROCESSO INDUSTRIALE, COPIE SERIALI DEL PRODOTTO, OGNUNA LEGGERMENTE DIVERSA DALL'ORIGINALE, IN MODO DA AVERE SEMPRE PEZZI UNICI. L'IDEA PARTE DA UNA RIFLESSIONE SU ALCUNE OPERE DI ANDY WARHOL, DOVE RIPETIZIONI SERIALI DELL'IMMAGINE MATRICE PRESENTANO VOLUTAMENTE PICCOLI DIFETTI CHE LE RENDONO NON MERE FOTOCOPIE MA COPIE DIVERSE UNA DALL'ALTRA. LA SOLUZIONE È LEGATA AL PROGETTO DELL'ELEMENTO CHE, ASSEMBLATO RIPETUTAMENTE, FORMA IL TERMOARREDO. IL DISEGNO È VOLUTAMENTE ASIMMETRICO, FATTO DI SCANALATURE E PARTI PIATTE E L'ELEMENTO COSÌ DISEGNATO, RUOTATO DI 180 GRADI, PRESENTA UN DISEGNO DIVERSO IN QUANTO SPECULARE. QUINDI, GLI ELEMENTI, RUOTATI E NON, SONO VOLUTAMENTE ASSEMBLATI CASUALMENTE DETERMINANDO INFINITI RITMI E DISEGNI. TESSUTO È REALIZZATO IN ALLUMINIO ESTRUSO A ELEMENTI ACCOSTATI CHE CREANO UNA PIASTRA CONTINUA.

SYS
RELAX

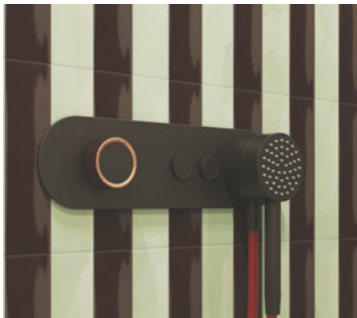
RELAX DESIGN PRESENTA UN'EVOLOUZIONE DEL PROGETTO SYS, LA PRIMA COLLEZIONE DI SANITARI REALIZZATA INTERAMENTE IN SOLID SURFACE, CHE HA INTRODOTTTO UN NUOVO STANDARD NEL SETTORE. UNA LINEA FIRMATA ZETAE STUDIO, REALIZZATA IN LUXOLID E IDEATA PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI ARCHITETTI E INTERIOR DESIGNER IN CERCA DI FORME PURE E MATERIALI AD ALTE PRESTAZIONI. PROPOSTA SIA NELLA VERSIONE DA TERRA CHE SOSPESA, SYS SI DISTINGUE PER IL DESIGN MONOLITICO E MINIMALISTA, PRIVO DI DISCONTINUITÀ TRA INTERNO ED ESTERNO. INOLTRE, IL MATERIALE LUXOLID GARANTISCE UNA COLORAZIONE A TUTTA MASSA, GRANDE RESISTENZA E POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO IN CASO DI GRAFFI O SCALFITTURE. DISPONIBILE IN SEDICI TONALITÀ DI BASE E PERSONALIZZABILE SU RICHIESTA CON COLORI RAL, LA GAMMA CROMATICA SPAZIA TRA OPACO E LUCIDO, FINO ALLA VARIANTE YIN&YANG, CHE INTEGRA ENTRAMBE LE LAVORAZIONI.





**ZEN COMBI DUO
MEGIUS**

MEGIUS PRESENTA ZEN COMBI DUO, UNA NUOVA SOLUZIONE DEDICATA A CHI VUOLE CEARE UN MOMENTO DI BENESSERE NELL'AMBIENTE DOMESTICO E NON PER FORZA DEVE AVERE AMPI SPAZI. LO STESSO CONCETTO È REPLICABILE NEL MONDO DELL'HOTELLERIE, DOVE È POSSIBILE DOTARE OGNI SUITE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA SAUNA E BAGNO TURCO, OPPURE CREARE UNA PICCOLA OASI DI BENESSERE CONDIVISA DA PIÙ UTENZE. IL PRODOTTO SI PRESENTA COME UN CORPO UNICO, PARTICOLARMENTE PULITI STILISTICAMENTE RISULTANO I DUE ANGOLI FRONTALI DOVE LASTRE DI VETRO SENZA PROFILI DI GIUNZIONE OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI UNA VISIONE VERSO L'ESTERNO. LA COLONNA CENTRALE INVECE È IL LUOGO DOVE RISIÈDE IL TOUCH DISPLAY PER IL CONTROLLO DELLA STUFA, DELLA CALDAIA E DELLA CROMOTERAPIA IN ENTRAMBI I MODULI. ZEN COMBI DUO È ARTICOLATA IN DUE TIPOLOGIE: CORNER E LINEAR, PERSONALIZZABILI SU MISURA A SECONDA DELLE ESIGENZE.



**PUNTOEVIRGOLA
DAMAST**

PENSATO COME MANIFESTO DI UNA NUOVA FILOSOFIA DELL'AMBIENTE DOCCIA, PUNTOEVIRGOLA NASCE DA UN'INTUIZIONE: RIDEFINIRE L'ARCHETIPO DELLA DOCCIA TRASFORMANDO LA TRADIZIONALE DOCCETTA A MANO IN SOFFIONE: IL RISULTATO È UN ELEMENTO SCULTOREO E INDIPENDENTE, UN CORPO TUBOLARE IN ACCIAIO INOSSIDABILE CHE EMERGE DIRETTAMENTE DALLA PARETE E TERMINA CON UN SOFFIONE DI 25 CM DI DIAMETRO. LE LINEE ALLUNGATE, ISPIRATE ALLA SILHOUETTE DELLA DOCCETTA, SONO AMPLIFICATE FINO A TRIPLICARNE IL VOLUME, CREANDO UN SEGNO VISIVO DALLA FORTE IDENTITÀ. IL SISTEMA DOCCIA È UNO DEI PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO, CHE VIVE IN AUTONOMIA, POSIZIONATO A CIRCA 185 CM DA TERRA, COMPLETATO DA UN CORPO RUBINETTERIA A INCASSO CHE ACCOGLIE COMANDI INTUITIVI, DAL DEVIATORE E DALLA DOCCETTA MONOGETTO CON FLESSIBILE ANTITORSIONE IN TRE FINITURE - CROMATO, ANTRACITE E BORDEAUX - DOTATA DI SUPPORTO MAGNETICO. IL SISTEMA È DISPONIBILE IN ACCIAIO INOSSIDABILE CROMATO E NERO.





TECEDRAINLINE E TECEDRAINWAY

TECE

IL MONDO DOCCIA È SEMPRE PIÙ ORIENTATO VERSO SPAZI AMPI, CONFIGURAZIONI WALK-IN E SUPERFICI FILO PAVIMENTO CHE ELIMINANO LE BARRIERE E VALORIZZANO L'ARCHITETTURA DEL BAGNO. IN QUESTO CONTESTO, L'OBIETTIVO NON È PROPORRE UNA SOLUZIONE UNICA, MA OFFRIRE UN SISTEMA INTEGRATO: LE CANALETTE DOCCIA TECEDRAINLINE E TECEDRAINWAY E I PIATTI DOCCIA LOOVERS E UNIQUE DI HIDROBOX CONSENTONO DI CONFIGURARE SPAZI DOCCIA SU MISURA, ADATTABILI A OGNI PROGETTO E DIMENSIONE. IN PARTICOLARE, TECEDRAINLINE E TECEDRAINWAY OFFRONO DUE SOLUZIONI COMPLEMENTARI CHE AMPLIANO LE POSSIBILITÀ DI CONFIGURAZIONE. TECEDRAINLINE È LA CANALETTA LINEARE VERSATILE E AD ALTE PRESTAZIONI, DISPONIBILE IN DIVERSE LUNGHEZZE PER ADATTARSI ANCHE A DOCCE DI GRANDI DIMENSIONI. L'ELEVATA CAPACITÀ DI SCARICO LA RENDE INDICATA IN PRESENZA DI SOFFIONI AD ALTA PORTATA. TECEDRAINWAY PUNTA INVECE ALLA MASSIMA INTEGRAZIONE: IL RIVESTIMENTO PUÒ ESSERE INSERITO DIRETTAMENTE NELLA CANALETTA, CREANDO UNA CONTINUITÀ QUASI TOTALE CON LA PAVIMENTAZIONE.



LINEA XS

VALSIR

LINEA XS È IL NUOVO SIFONE RIBASSATO PER DOCCE A FILO PAVIMENTO CHE COMBINA FUNZIONALITÀ E DESIGN. PENSATO PER OTTIMIZZARE LO SPAZIO, È PERFETTO SIA PER RISTRUTTURAZIONI CHE PER NUOVE COSTRUZIONI GRAZIE ALLE SUE DIMENSIONI RIDOTTE (275X125 MM) E A UN'ALTEZZA MINIMA DI 61 MM. LINEA XS GARANTISCE PRESTAZIONI ECCELLENTI, CON UNA PORTATA DI SCARICO DI 0,6 L/S E UNA RESISTENZA AGLI ODORI DI 200 PA, RISPETTANDO LE NORMATIVE UNI EN 1253 E UNI EN 274. IL KIT INCLUDE UNA GRIGLIA IN ACCIAIO INOX, UN CONVOGLIATORE REGOLABILE IN ALTEZZA E UN CORPO SIFONATO, PER LA MASSIMA FLESSIBILITÀ DI INSTALLAZIONE. IL CONVOGLIATORE IN PVC PUÒ ESSERE ADATTATO ALL'ALTEZZA DESIDERATA E FACILITA L'ADESIONE DEL TELO IMPERMEABILIZZANTE. LA CANALINA IN ABS, LUNGA 800 MM E DOTATA DI PENDENZA PER IL DEFLUSSO DELL'ACQUA, PUÒ ESSERE ACCORCIATA FINO A 300 MM PER ADATTARSI ALLE DIVERSE ESIGENZE DI SPAZIO. LA GRIGLIA, LUCIDA O SATINATA, È REGOLABILE E PUÒ ESSERE POSIZIONATA A PIACERE, ANCHE A RIDOSSO DELLA PARETE DOCCIA.



PETRA SH
EFFE

PETRA È UNA SPA CHE SI CONFIGURA COME UNA VERA E PROPRIA ARCHITETTURA. CUORE DEL PROGETTO È IL SISTEMA INTEGRATO SAUNA+HAMMAM PROGETTATO DA MARCO WILLIAMS FAGIOLI PER TRASFORMARE UN MOMENTO DI RELAX IN UN'ESPERIENZA RIGENERANTE. DEFINITO DA UN'IMMAGINE CONTEMPORANEA, PETRA SH È PENSATO PER INTEGRARSI CON ARMONIA IN OGNI CONTESTO PRIVATO E PUBBLICO – MINI SPA DOMESTICHE, CENTRI WELLNESS E HOTEL – RISPONDENDO CON GRANDE FLESSIBILITÀ A OGNI ESIGENZA PROGETTUALE, ANCHE GRAZIE ALLA STRUTTURA MODULARE E COMPATTA SVILUPPATA PER FACILITARE L'INSTALLAZIONE. LA SAUNA È REALIZZATA IN PREGIATO LEGNO DI CIRMOLO, L'ESSENZA ALPINA PIÙ TENACE E RESISTENTE AL GELO, NOTA PER LE SUE PROPRIETÀ RILASSANTI, MENTRE LA CABINA HAMMAM È RIVESTITA CON UN INNOVATIVO MATERIALE RICICLABILE CHE GARANTISCE PERFORMANCE OTTIMALI IN TERMINI DI RESISTENZA E DURATA E SI DISTINGUE PER GLI ELEVATI STANDARD DI IGIENE E SICUREZZA.



DOMINO
VISMARA

LA SERIE DOMINO, DISEGNATA DA CASTIGLIA ASSOCIATI, SI RIVOLGE A CHI CERCA SOLUZIONI CAPACI DI CONIUGARE RIGORE ESTETICO, FUNZIONALITÀ E MODULARITÀ. UN SISTEMA COMPATTO, ESSENZIALE, NATO PER SEMPLIFICARE LA COMPLESSITÀ PROGETTUALE SENZA RINUNCIARE ALLA QUALITÀ E ALLA VISIONE ARCHITETTONICA CHE DA SEMPRE CONTRADDISTINGUE L'AZIENDA. CON SOLI QUATTRO ELEMENTI BASE, DOMINO DÀ VITA A UNA MOLTIPLICITÀ DI CONFIGURAZIONI POSSIBILI, OFFRENDO AL PROGETTISTA UNO STRUMENTO FLESSIBILE E RAFFINATO PER DEFINIRE LO SPAZIO BAGNO. QUATTRO ELEMENTI - DUE PORTE, A BATTENTE E A BILICO, E DUE PANNELLI FISSI – DEFINISCONO LA SUA STRUTTURA. LE PORTE A BATTENTE POSSONO APRIRSI VERSO L'ESTERNO O L'INTERNO; QUELLE A BILICO, GRAZIE AL PERNO DECENTRATO, PERMETTONO UN PASSAGGIO PIÙ AMPIO, ANCHE IN CONFIGURAZIONI DALLE DIMENSIONI IMPORTANTI. DOMINO PUÒ ESSERE INSTALLATO A SOFFITTO, ATTRAVERSO UN PROFILO DEDICATO, OPPURE AD ALTEZZA LIBERA IN MODALITÀ AUTOPORTANTE.



MILANO
STILHAUS

LA COLLEZIONE DI ACCESSORI E COMPLEMENTI MILANO RAPPRESENTA UN INCONTRO RIUSCITO TRA DESIGN CONTEMPORANEO, FUNZIONALITÀ E QUALITÀ DEI MATERIALI. PENSATA PER AMBIENTI BAGNO ELEGANTI E DURATURI, LA LINEA È REALIZZATA IN ACCIAIO INOX 316, CHE GARANTISCE RESISTENZA, IGIENE E UN'ESTETICA RAFFINATA. DISEGNATA DALLO STUDIO ERVASBASILICOGERARDI, LA COLLEZIONE REINTERPRETA L'ACCESSORIO DA BAGNO COME ELEMENTO ARCHITETTONICO CAPACE DI DEFINIRE LO SPAZIO. LE FORME SONO ESSENZIALI MA RICERCATE: LINEE PULITE, PROPORZIONI EQUILIBRATE E DETTAGLI STUDIATI PER INTEGRARSI ARMONIOSAMENTE IN CONTESTI DAL CARATTERE CONTEMPORANEO. LA SERIE SI DISTINGUE ANCHE PER LA VERSATILITÀ PROGETTUALE E GRAZIE ALLA ROBUSTEZZA DELL'ACCIAIO E ALLA CURA COSTRUTTIVA È IDEALE NON SOLO PER DIMORE PRIVATE, MA ANCHE PER STRUTTURE RICETTIVE COME HOTEL, RESORT E SPA. OGNI ELEMENTO È PENSATO PER CREARE UN BAGNO COORDINATO E COERENTE: PORTAROTOLO, PORTASALVIETTE, APPENDINI E ALTRI COMPLEMENTI DIALOGANO TRA LORO ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO FORMALE COMUNE, DISCRETO MA DISTINTIVO.

ME BY STARCK HERO EDITION
DURAVIT

L'ULTIMO VASO DURAVIT, ME BY STARCK HERO EDITION, COLPISCE PER IL SUO DESIGN ICONICO E UNISCE LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA AL MASSIMO COMFORT. UNA SCELTA IDEALE CHE OFFRE SENSAZIONE DI PULIZIA, FRESCHEZZA, COMFORT E SICUREZZA. L'INNOVATIVO SMALTO DURASHIELD GARANTISCE CHE LA CERAMICA RIMANGA IGIENICAMENTE PULITA IN MODO PERMANENTE: RIDUCE VISIBILMENTE I DEPOSITI ED ELIMINA IL 99,99% DI TUTTI I BATTERI, SENZA SFORZI AGGIUNTIVI PER LA PULIZIA. INOLTRE, IL POTENTE SCIAQUO ROTANTE PULISCE L'INTERNO DEL VASO IN MODO ACCURATO E SILENZIOSO, CON UN CONSUMO MINIMO DI ACQUA, E GRAZIE ALLA GEOMETRIA SENZA BRIDA LA SUPERFICIE INTERNA RIMANE LISCIA E FACILE DA PULIRE. IL SEDILE DALLA FORMA ERGONOMICA OFFRE UN ELEVATO COMFORT DI SEDUTA E PUÒ ESSERE FACILMENTE RIMOSSO PER LA PULIZIA.



GAMMA CASSETTE BAGNO
PUCCI

LE CASSETTE PUCCI SI SONO EVOLUTE COSTANTEMENTE NEL TEMPO INTEGRANDO TECNOLOGIE INNOVATIVE E FUNZIONALI, AMPLIANDO I CONCETTI DI SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI PROFESSIONISTI E UTENTI. L'ATTENZIONE VERSO IL PUBBLICO E IL LAVORO DEGLI INSTALLATORI HA PERMESSO DI REALIZZARE SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA. TRA QUESTE SPICCANO ECO A DOPPIO TASTO CON PLACCA ULTRA-SOTTILE; SFIORO CON PLACCA IN VETRO TOUCH CHE CONFERISCE ELEGANZA ALL'AMBIENTE; MATIC A IMPULSO ELETTRICO PER CONTESTI PUBBLICI E TRONIC PROGRAMMABILE VIA APP. TUTTI I MODELLI A CORPO RIDOTTO, CON SCARICO MASSIMO DI 6 LITRI, GARANTISCONO FUNZIONALITÀ E IGIENE ASSOLUTA. UN CLASSICO CHE OGGI APPARE ANCORA PIÙ ATTUALE, POICHÉ IL RISPARMIO IDRICO È UNA SCELTA ETICA E CONSAPEVOLE, CONDIVISA DA UNA FETTA CRESCENTE DI POPOLAZIONE E IN TOTALE SINTONIA CON LE RECENTI NORMATIVE CHE NE PROMUOVONO L'ADOZIONE IN OGNI NUOVA RISTRUTTURAZIONE.



**ACUTO
INDA**

LA COLLEZIONE ACUTO HA CARATTERISTICHE CHE ESALTANO LA PUREZZA DELLE FORME: IL FRONTALE PER L'APERTURA CON GOLA È SAGOMATO A 45 GRADI, COSÌ COME IL RACCORDO FRA I FIANCHI DEL CASSETTO O DELL'ANTA. IN PARTICOLARE, SONO TRE LE NUOVE SOLUZIONI CON GOLA: PURO, MIDI E DUAL, CHE DANNO RITMO ALLE COMPOSIZIONI E, GRAZIE ALL'ASSENZA DI MANIGLIA, VALORIZZANO L'ESPERIENZA D'USO. ACUTO PURO È LA VARIANTE CON UN'UNICA GOLA SUPERIORE CHE PRIVILEGIA LA PULIZIA FORMALE DEI MODULI. ACUTO MIDI INTRODUCE UNA SOLA GOLA CENTRALE CHE DIVENTA ELEMENTO STILISTICO DISTINTIVO. ACUTO DUAL È LA VERSIONE CON DOPPIA GOLA SUPERIORE E TRA I CASSETTI CHE ASSICURA ERGONOMIA E FUNZIONALITÀ DI APERTURA. GRAZIE ALLA COMBINAZIONE DI BASI, ANTE, VANI A GIORNO ED ELEMENTI COORDINATI, PENSILI E COLONNE, ACUTO OFFRE UN'ELEVATA MODULARITÀ PROGETTUALE; LE FINITURE INCLUDONO LEGNI, LACCATI - OPACHI E LUCIDI - E MELAMINICI IN UNA VASTA GAMMA CROMATICA.





CATALISTINO SAMO 81
SAMO

DOPO UN ANNO DI RIVOLUZIONE GRAFICA, SAMO PRESENTA IL NUOVO “CATALISTINO” SAMO81, CON IMPORTANTI NOVITÀ NEL MONDO DELLE PARETI DOCCIA E DEI VETRI. LA COLLEZIONE DI PARETI DOCCIA SI ARRICCHISCE DI NUOVE SERIE, MODELLI, FINITURE E SOLUZIONI TECNICHE CHE RENDONO L'ESPERIENZA FIRMATA SAMO SEMPRE PIÙ LIFESTYLE, COMPLETA E VERSATILE. SUL CATALISTINO SONO ILLUSTRATE TRE NUOVE LINEE DI PARETI DOCCIA NATE PER RISPONDERE CON PRECISIONE ALLE RICHIESTE DEL MERCATO E CINQUE NUOVE FINITURE OPACHE PER LA PALETTE CROMATICA ATELIER: LINO, PIOMBO, CARBONE, MALVA E CIELO CHE SI AGGIUNGONO ALLE ESISTENTI GHIACCIO, SABBIA, TORTORA, SALVIA E BLU MARINO. INFINE, TRA LE NOVITÀ VIENE PRESENTATO ANCHE UN VETRO IN FINITURA BRONZO TRASPARENTE, UNA SOLUZIONE DALL'ESTETICA RICERCATA CHE COMPLETA L'AMPIA GAMMA DI VETRI, RISPONDENDO ALLE ESIGENZE DEI PROGETTI CONTEMPORANEI.



VORONOI
OLI

LA NUOVA PLACCA DI COMANDO VORONOI DI OLI È STATA SVILUPPATA PER VALORIZZARE IL DESIGN DEL BAGNO ATTRAVERSO UN APPROCCIO IN CUI ARCHITETTURA, INGEGNERIA E SOSTENIBILITÀ SI FONDONO IN PERFETTO EQUILIBRIO. ISPIRATA AI MODELLI DELLA NATURA, VORONOI NASCE DA UN DIAGRAMMA MATEMATICO PRESENTE NEGLI ELEMENTI NATURALI: UN DESIGN DALLE FORME POLIGONALI, BIDIMENSIONALE E SFACCETTATO, CHE TRASCENDE LA FUNZIONALITÀ, RENDENDOLO UN ELEMENTO DI SPICCO IN OGNI STANZA DA BAGNO. DECLINATA IN UNA GAMMA DI OTTO COLORI NATURALI, LA COLLEZIONE SI DISTINGUE ANCHE PER LA FINITURA OPACA SOFT-TOUCH, CHE LE CONFERISCE UN CARATTERE SOFISTICATO. UNA PLACCA A FILO MURO CHE GARANTISCE DURATA, FACILITÀ DI MANUTENZIONE E FUNZIONALITÀ.





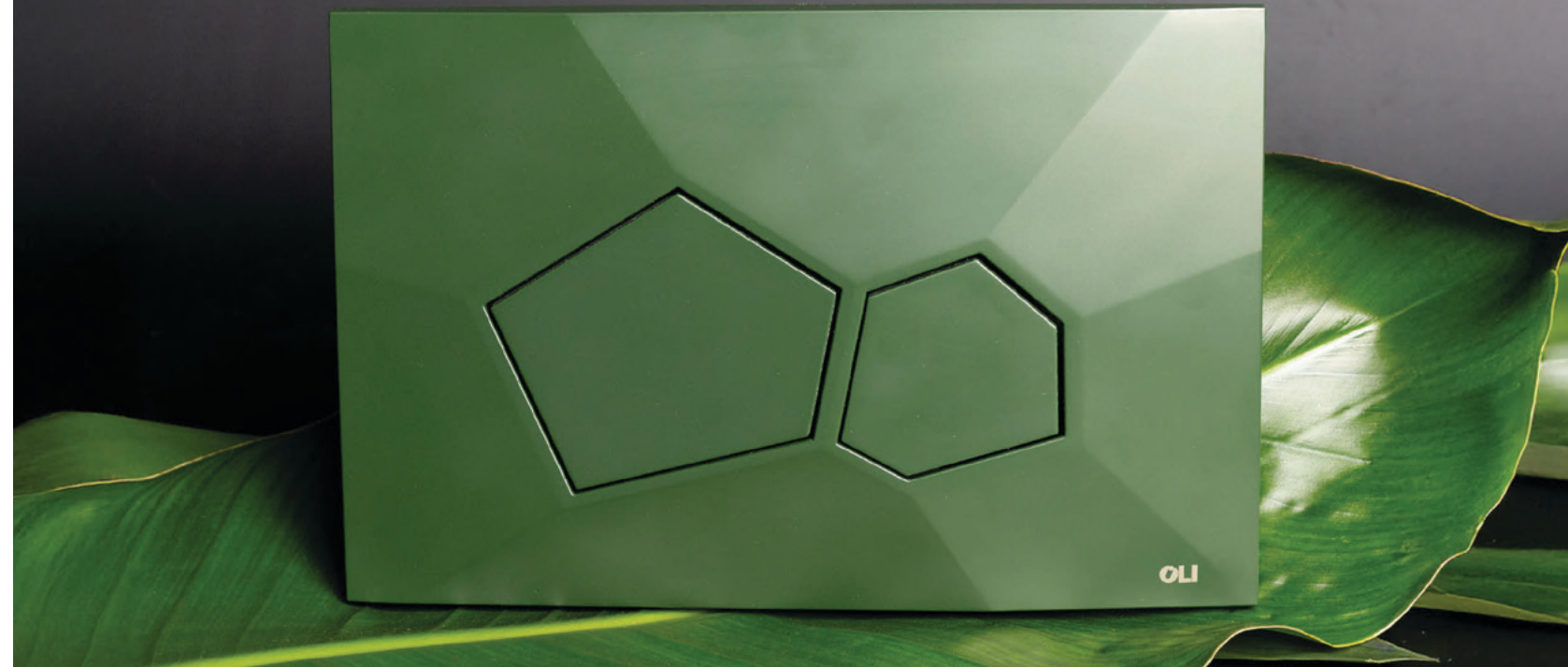
INFINITO

DESIGN STUDIO MARCO PIVA PER CALEIDO

Il radiatore Infinito di Caleido è un sistema di riscaldamento modulare e flessibile, con elementi capaci di costruire un nuovo codice stilistico. Il design a firma di Studio Marco Piva trasforma un sistema radiante in un alfabeto architettonico dalle combinazioni illimitate: una linea, una curva e una T sono tre segni, tre lettere che definiscono il sistema, un progetto di corpi scaldanti che, come graffiti urbani termici, disegnano sulle pareti geometrie essenziali, multiformi, archetipiche. Infinito è un modo di creare relazioni: tra parete e pavimento, tra calore e materia, tra verticalità e orizzontalità. La modularità è il cuore del sistema: barre orizzontali parallele che entrano nella parete con l'eleganza di una curva perfetta, segmenti verticali che dalla terra al cielo conducono il calore, mimetici e carismatici. Infinito è disponibile nelle finiture cromo lucido, argento spazzolato, oro lucido e spazzolato, bronzo spazzolato e titanio spazzolato. Il radiatore, inoltre, è realizzato in ottone riciclato e completamente riciclabile, a conferma dell'impegno dell'azienda verso un ciclo produttivo sostenibile. ←



OLI
Inspired by water...



Natura, tecnologia, design

Ispirata alle geometrie della natura, Voronoi reinterpreta il bagno attraverso un linguaggio visivo quasi scultoreo. Realizzata in Bio-ABS con il 50% di materiali organici rinnovabili, unisce estetica e sostenibilità, in una finitura opaca soft-touch che valorizza ogni dettaglio.



OLI70 Plus è la prima cassetta da incasso OLI prodotta con il 99% di polipropilene rigenerato post-consumo certificato Plastica Seconda Vita.

OLI srl

Via Piani di Mura, 1
25070 Casto (BS) Italy

www.oli-world.com



#il tuo spazio Doccia



FUORISALONE
Via Solferino, 36
Milano - Zona Brera

SALONE DEL BAGNO
Milano 21-26 Aprile
Pad. 6 - stand A22-A24



PADOVA HEADQUARTER | ITALIA · MILANO ARCHITECT SHOWROOM | ITALIA · PARIGI | FRANCIA · BARCELONA | ESPAÑA · PORTO | PORTUGAL